



COMUNE DI GRANDATE
PROVINCIA DI COMO

Telefono 031.457811 - Fax 031.564086 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00772840138 - CAP 22070
E-mail: info@comune.grandate.co.it - sito internet: www.comune.grandate.co.it

prot. n° 3273/II-3 del 03.06.2024

TRASCRIZIONE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN DATA 6 MAGGIO 2024

L'anno 2024, il giorno 06 del mese di maggio, alle ore 21.00, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella Sala delle Adunanze presso in il Municipio, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Alla 1^ convocazione, sessione ordinaria, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di regolamento, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Giorgio		X	
Sala Maria Giovanna	X			Lucca Dario	X		
Cattaneo Davide	X			Ferrario Fabio	X		
Ghezzi Marzio Glauco	X						
Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio	X						
Altieri Fabio		X					

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Peverelli Alberto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale. Assiste alla seduta il Segretario, dottor Werther Pozzi Maggi.

PRESIDENTE:

Ci siamo tutti. Il Consigliere Lucca ha inviato una comunicazione al Sindaco che aveva necessità di fare una comunicazione. Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Innanzitutto buonasera a tutti.

Più che una comunicazione, è una dichiarazione preliminare che ho voluto fare in questo contesto nell'ultima riunione, presumo, del Consiglio Comunale di questa Legislatura.

Il Sindaco poc'anzi ha detto: "Siamo presenti tutti", ma vedo abbastanza sedie vuote questa sera. Va beh, mi date l'onore, mi hanno dato l'onore di rappresentare quasi il 70% della popolazione questa sera, e perciò vista l'assenza dei "Semi di grano", pensavo ci fossero per avere almeno la soddisfazione di salutarli di persona, vorrà dire che ai due Consiglieri di "Semi di grano" manderò una semplice e-mail di saluto e di ringraziamento per quello che hanno fatto.

L'oggetto della mia dichiarazione preliminare, come vi ho scritto oggi nella P.E.C., perché a me avete imposto la P.E.C., alla fine l'avete ottenuta, vedo che ad altri consiglieri comunali invece la P.E.C. non l'avete imposta.

Il Consiglio Comunale è stato convocato ancora con il sistema previsto dal nostro regolamento di Consiglio Comunale, con l'alternativa che nel caso il consigliere non comunicasse la P.E.C. provvedeva il messo notificatore, perciò il primo appunto che desidererei formulare al Segretario Comunale è perché al Consigliere Lucca avete obbligato di aprire la P.E.C., e alla neo consigliera Maria Giovanna Sala la convocazione del Consiglio

Comunale è avvenuta sull'indirizzo di posta elettronica normale.

Perciò già questa sera io sono in difficoltà e Le chiedo se la convocazione ha tutti i crismi di Legge. E poi mi risponderà.

Il secondo motivo per cui Le ho chiesto di intervenire riguardava l'asilo, mi sembra. Ecco, volevo sapere se al protocollo dell'Ente sono giunte, avendo letto da qualche parte non ricordo se sui giornali o su Facebook, o su Instagram, o su TikTok, o su X, che nella sua prossima lista ci sarà la Presidente dell'asilo Brioschi. Siamo al 6 di maggio e non ho ancora ricevuto il protocollo riferito al mese di aprile, perciò vedrò e mi risponderò da solo tra qualche mese per vedere se il consiglio di amministrazione dell'asilo le ha comunicato le intervenute dimissioni previste dalla Legge per la candidatura della stessa Presidente Sala.

E l'ultimo motivo per cui ho chiesto di intervenire preliminarmente è che sono abbondantemente scaduti i termini per una mia risposta che sto cercando di ottenere con tutti gli strumenti disponibili, e se ne accorgerà lei quando siederà da questa parte, tutti gli strumenti democratici per avere una risposta a una interrogazione che io le ho depositato da mesi.

Un'interpellanza che non andò in Consiglio Comunale, ma venne traslocata alla conferenza dei Capogruppo, a quella riunione dei Capogruppo io non potei partecipare perché ero in malattia, le ho chiesto anche se voleva avere il certificato medico, ero disposto a fornirglielo senza problemi, però non è che perché il Consigliere Capogruppo Lucca non ha partecipato a quella riunione le risposte che attende dalla sua Amministrazione sulla gestione del Bustigo 2 devono finire in cavalleria.

E di conseguenza ho trasformato quella interpellanza in una interrogazione scritta, e il 25 aprile scadevano i trenta giorni per ottenere la risposta scritta, che è il motivo per cui ho ritenuto utile fare questa dichiarazione preliminare è per sollecitare il Sindaco ad avere quanto prima una risposta, anche se tardiva, all'interrogazione scritta depositata. Anche perché sono argomenti che riguardano la realtà di Grandate, non ho chiesto di sapere se il trattato di pace tra Israele e la Palestina è a buon punto. Ho chiesto di sapere dal mio Sindaco, ancora per qualche giorno, per qualche settimana, nell'esercizio delle mie funzioni, di ottenere quelle informazioni che ritengo utili per l'espletamento del mio mandato, grazie.

SEGRETARIO COMUNALE:

Sulla convocazione del Consigliere: il Comune non ha ancora attivato d'ufficio la P.E.C., e quindi è prevista anche la consegna con altre modalità direttamente al consigliere, e quindi la convocazione è, per quanto mi riguarda, legittima.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda, invece, i dubbi nei confronti della Presidente dell'asilo Sala Marilinda, ad oggi al protocollo non è arrivata nessuna comunicazione, e invito il Consigliere a, credo come abbia già fatto, ad approfondire tra il termine di incandidabilità, come per esempio per il nostro Vice Sindaco che si è candidato, e di ineleggibilità.

Per quanto riguarda, invece, il discorso che riguarda Bustigo 2 il Sindaco si è impegnato, perché aveva preparato la sua risposta nel Consiglio Comunale di ottobre, che poi, ricordo, è stato Lei che ha scelto di non discutere quel punto, ma dopo quel punto ne abbiamo...

LUCCA DARIO (Consigliere):

(Fuori microfono).

PRESIDENTE:

Posso parlare? Perché quando parla Lei non mi sembra che io mi sovrappongo in modo maleducato. Quando abbiamo rimandato quel punto, ma dopo quel punto ne abbiamo discussi altri due.

Lei ha chiesto al Sindaco di convocare una Capogruppo, con anche con la presenza del Presidente di "Simpatia", perché ha detto che Lei voleva interloquire direttamente con il soggetto che ci segue il progetto. A gennaio abbiamo convocato la Capogruppo, prendo atto che era ammalato, ma prendo atto che non è la prima volta che sulla Capogruppo Lei è risultato assente, Consigliere Lucca, per cui adesso siccome non esiste solo il Consigliere Lucca nel Comune di Grandate e il Sindaco e la Giunta ha avuto anche altri impegni, adesso raccoglieremo le ultime forze per rispondere a questa Sua interpellanza. Interrogazione anzi.

1. PRESA D'ATTO DELLE DIMISSIONI DI ANDREA BRENNIA.

PRESIDENTE:

Andrea Brenna candidandosi, come abbiamo appreso anche dai giornali, a Sindaco del Comune di Moltrasio è incandidabile e quindi è obbligato, ed è incompatibile e quindi ha dovuto dare le dimissioni.

Andrea ha dato le dimissioni, ha allegato una sua lettera di saluto a tutto il Consiglio Comunale, che rimane agli atti per chi la vuole leggere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Leggiamola.

PRESIDENTE:

La leggiamo: “Al Consiglio Comunale – anche perché è dedicata a tutti voi – e al Sindaco del Comune di Grandate, con la presente presento le mie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale e dalla delega di Vice Sindaco e Assessore ambiente, territorio e urbanistica, lavori pubblici, edilizia pubblica e privata del Comune di Grandate.

Voglio esprimere la motivazione di queste mie dimissioni, che è possibile, ma non obbligatoria, ai sensi di Legge, deriva dal mio impegno per il prossimo quinquennio per altro Comune in cui sono nato e cresciuto e nel quale ho vissuto fino alla età di 23 anni e mezzo, allorquando mi sono sposato, per poi diventare papà e trasferirmi a Grandate, dove ho vissuto per circa venti anni.

Grandate è un territorio che mi ha amato, e che ho profondamente amato, dapprima quale giovanissimo padre di famiglia abitando in quella che allora poteva essere definita “una periferia”, ma che ho avuto il piacere di avere molto contribuito a migliorare inizialmente come semplice cittadino.

Ho avuto, poi, l'onere e ovviamente anche l'onere di amministrare Grandate in questi intensi cinque anni, un quinquennio di scelte assai importanti e segnato da eventi particolarmente significativi. Da circa un anno non risiedo più a Grandate, ma ho tuttavia voluto continuare a dare a questa bellissima comunità e al suo territorio fino a oggi tutto il mio impegno per mantenere la promessa fatta cinque anni orsono.

Presento queste dimissioni per evitare qualsivoglia sovrapposizione di ruoli tra questo bellissimo Comune che ho avuto l'onore di amministrare e quello mio nativo per cui mi candido alla carica di Sindaco.

Sono onorato di concludere questo mio mandato amministrativo avendo aiutato Grandate a crescere e a essere un paese migliore di quello che abbiamo iniziato ad amministrare cinque anni fa.

Molteplici barriere architettoniche abbattute nelle vie del paese, nella nostra bellissima biblioteca rinnovata, nei nostri spazi pubblici e nelle nostre scuole rese accoglienti ed efficaci, una coesione rinnovata sociale garantita anche nei tempi più difficili, con l'attivazione di fondi di solidarietà, e di azioni concrete di vicinanza e di cura, anche grazie alle associazioni del paese, e all'eccellente fondamentale lavoro del personale del servizio sociale Comunale.

La partecipazione attiva al centro operativo Comunale nel corso dell'emergenza sanitaria, generata dalla pandemia, l'organizzazione e la promozione delle giornate ecologiche, una cura al patrimonio pubblico mediante più cantieri, che hanno mantenuto, ammodernato, riqualificato anche energeticamente e ristrutturato le nostre scuole, il complesso di residenza sociale del Bustigo, il nostro centro sportivo Comunale, i nostri

parchi, le nostre aree a parcheggio, le nostre vie, il lavatoio e i nostri spazi pubblici.

Un impianto di illuminazione pubblica finalmente completamente nuovo ed efficiente, che ha portato luce anche in quei numerosi punti poco o per nulla illuminati del paese.

L'implementazione dell'impianto di controllo dei varchi e di video sorveglianza, le potature e le messe in sicurezza delle nostre essenze arboree, con il loro completo censimento e controllo.

L'avvio del cantiere, finalmente, delle opere di compensazione del tratto autostradale pedemontano, le cui opere i cittadini potranno apprezzare proprio in questi mesi a venire, e con un tratto molto lungo e piacevole ciclo pedonale di qualità progettuale che abbraccerà buona parte del nostro abitato e che renderà possibile godere degli spazi verdi legati all'opera e dei nostri bellissimi luoghi.

La definizione e la progettazione di percorsi ciclo pedonali sopracomunali di futura realizzazione, come quello tra Grandate e Marnate, tra il nostro centro sportivo e la via Cecilio in Comune di Como, e tra Grandate e Casnate. La richiesta e l'ottenimento nell'inserimento nel piano industriale di Como Acqua della realizzazione di una indispensabile condotta idrica di alimentazione potabile, che collegherà l'acquedotto di via Del Dos, in Comune di Como, al nostro acquedotto.

La sottoscrizione dell'accordo di programma tra la Provincia di Como con il Comune di Casnate con Bernate, che finalmente prevede il rifacimento della grossa rotonda situazione sulla provinciale dei Giovi, con anche la realizzazione di una nuova rotonda nell'area da il Centro Commerciale e gli insediamenti economici lato est.

La preparazione e l'avvenuta recentissima adozione della variante generale del piano di Governo del territorio, che ammodernava e rende più semplice il rapporto, anche normativo, tra pubblica Amministrazione e cittadini, facendo proprio le definizioni e le norme regionali e che disegna, progetta e prevede importanti scelte urbanistiche, tra le quali la realizzazione di due importanti e necessari parcheggi in aree strategiche nelle quali una in centro paese, in via Repubblica, circa 40 posti e una sulla provinciale nei pressi della farmacia, circa 35.

Poiché molto altro ancora ci sarebbe da dire riguardo ad azioni concrete e positive compiute in questi intensissimi cinque anni di mandato...".

TONATI FABIO (Consigliere):

Sindaco può fermarsi, perché non ascolta e la voleva sentire.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Qual è il problema?

TONATI FABIO (Consigliere):

Ho chiesto al Sindaco, per rispetto a Lei che era interessato a sentire la lettera, di attendere che rientrasse.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi assento. Vado fuori a fumare Sindaco, mi aspetta? Grazie.

PRESIDENTE:

Questo è il rispetto che Lei ha nei confronti delle istituzioni Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Adesso mi aspetta ancora un po'.

PRESIDENTE:

Io vado avanti Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non sono un ostacolo come ha detto il consigliere (Fuori microfono).

PRESIDENTE:

“Poiché molto altro ancora ci sarebbe da dire riguardo alle azioni concrete positive compiute...”. Può segnare che il Consigliere Lucca su sua richiesta ha chiesto di uscire.

TONATI FABIO (Consigliere):

E su nostra richiesta, a meno che ha interesse a registrarla, l'abbiamo letta...

PRESIDENTE:

Abbiamo finito. “Ma mi sono voluto limitare in questa sede a riportare in sintetico l'elenco, ovviamente non esaustivo di ciò che abbiamo fatto che dimostra chiaramente le molteplici virtuosità, frutto dello spirito di collaborazione, della voglia di costruire, di proteggere e promuovere insieme il bene comune, qualità messe in campo a partire dai cittadini, dal Consiglio Comunale, dalla Giunta, in cui tutti noi abbiamo rinunciato... E dal Sindaco, che ringrazio di cuore per la stupenda e intensissima collaborazione e capacità dimostrata e del personale degli uffici che ringrazio di cuore per la pazienza, la professionalità e la disponibilità e la costanza dimostrata e a coloro che in più occasioni e circostanze hanno dimostrato di mettere in campo e a disposizione della comunità le loro migliori energie, le loro migliori idee, la loro voglia e il loro impegno, di compiere il bene che non è mai da ritenere scontato. Grazie a questa bellissima comunità che tanto mi ha dato e alla quale per cinque anni bellissimi ho potuto offrire il mio impegno.

Il mio augurio finale che la comunità di Grandate sappia sempre essere coesa, rispettosa, amante dei più fragili, partecipe al miglioramento concreto delle condizioni di vita di tutti nella piena consapevolezza che la cura e il sacrificio sono le vie maestre della felicità propria, personale, di quella altrui, della prosperità e della bellezza.

26 aprile 2024, Andrea Brenna”.

Allora Andrea ha dato le dimissioni, oggi prendiamo atto che non si può surrogare Andrea, perché non ci sono ulteriori Consiglieri, e quindi prendiamo atto di accettare e del fatto che il Consiglio Comunale risulterà composto da dieci Consiglieri, compreso anche il Sindaco.

Mentre fino ad oggi era composto da dieci Consiglieri, più il Sindaco.
Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie Presidente.

Le morali del Consigliere Tonati questa sera proprio non me le aspetto, anche perché nel corso della Seduta le morali glielie rivolterò tutte contro, partiamo già subito: questa sera il Suo Consiglio Comunale è legalmente costituito, perché il Consigliere Tonati è presente, Consigliere Tonati che fa parte della sua Maggioranza, ma che mi risulta schierato non più con Lei. Perché lo vedo spesso... Stasera non dovete assentarvi voi signori, perché appena uno

si alza a fare la pipì, io esco e il numero legale salta, perciò questa sera siete condizionati a rimanere seduti a quella poltrona.

Perciò, dicevo, io non volevo fare questo intervento banale e stupido che riconosco di essere, però che il Consigliere Tonati mi venga a fare la morale a me questa sera non lo posso accettare, perché il Consigliere Tonati, Consigliere del Gruppo di Maggioranza uscente ha autenticato le firme di un suo avversario diretto.

Lasciamo stare il mio, che non c'è problema, io con Albonico ho buoni rapporti, ho buoni rapporti, anche se la vediamo diversamente politicamente.

E infatti il cittadino Albonico Alan, che ha rinunciato, non se la terza o quarta volta, si è dimesso per la quinta, non lo so, non ho fatto bene quei conti, ha deciso legittimamente di presentare alla lista contro Lucca, ma contro Peverelli, contro l'attuale Maggioranza.

E mi risulta che un Consigliere Suo della Maggioranza, che non è più schierato con Lei, perché mi sembra che pubblicamente lo abbia fatto, perciò io non accetto morali, le accetto da tutti, anche gli uscenti che non si ricandidano, che so che sono molti, va beh, non parliamo di "Semi di grano" che oramai si sono autoesclusi da soli dalla vita amministrativa e politica di Grandate, però accetto le rimostranze di Ferrario, le Sue, accetto quelle eventualmente della Sala, del Consigliere Cattaneo, ma da Tonati non mi aspetto nessuna morale questa sera in Consiglio Comunale. Perché passerà alla storia, passerà alla storia, lo registri nel verbale, perché mia figlia un giorno dovrà sapere del Consigliere Tonati, che è quello che sta garantendo il numero legale a questa Maggioranza arrivata alla fine del mandato senza più neanche una persona, un uomo, una donna, un transgender, non lo so, mettete quello che volete, per sostituirlo perché avete esaurito tutti i vostri candidati.

Perciò con l'assenza dell'ex vice Sindaco dimissionario Brenna, con l'assenza dei due "Semi di grano", semi, semetti, non sono cresciuti in niente.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, rispetto per i Consiglieri.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Però stasera passerete alla storia perché il Consigliere Tonati vi sta garantendo il numero legale, quando politicamente avrebbe potuto chiudere la sua esperienza amministrativa dicendo al popolo che è sovrano: "Non sono riusciti a concludere il mandato e non hanno approvato il conto consuntivo".

Va beh, che lo stiamo approvando fuori dai termini, però la soddisfazione di dire: "Io Consigliere Tonati con la mia forza", non so quanti voti ha preso Lei alle ultime elezioni, forse tanti, forse pochi, non importa. Però vedo che insistentemente essendo contro la sua stessa Maggioranza questa sera, e questo è l'aspetto politico che io voglio fare rilevare, è lo stesso Consigliere Tonati a garantirvi il numero legale.

Poi su Brenna avrei delle considerazioni da fare, sulle sue lettere di dimissioni. Peccato, e glielo dico al Presidente del Consiglio, al Sindaco, io una persona così non me la sarei mai fatta sfuggire, una persona che ha realizzato tutto quello che ha scritto nel suo resoconto prima delle dimissioni, io non l'avrei fatta andare via da Grandate, anzi avrei fatto un passo indietro io e avrei detto al consigliere Brenna: "Candidati tu a fare il Sindaco, perché sei stato bravissimo". Non doveva accettare e infatti io respingerò, anche se non è previsto dalla legislazione presente, respingo le dimissioni dell'Assessore Brenna, grazie.

PRESIDENTE:

Due cose: durante il mio mandato, uno, il fatto che il Consigliere Tonati sta autenticando le firme di un gruppo che non ha la nostra stessa visione, ma che non ha la possibilità, se non ci fosse un altro Consigliere se non venendo a parlare con il segretario con tutte le complicità, di potersi candidare e di potersi anche mettere in gioco contro di noi, io non la vedo un atto contro la nostra lista, ma un atto di democrazia.

Questo è il primo punto.

Anche perché, se no, non serve a niente a tenere quel quadretto lì, perché se ci consideriamo sempre nemici gli uni contro gli altri per qualsiasi cosa e appena abbiamo la possibilità l'unica cosa che sappiamo fare è accoltellarci alle spalle, questo non è sicuramente il motivo per cui due volte all'anno andiamo al monumento dei caduti a ricordare i nostri morti, perché altrimenti quello che facciamo in quel momento lì è una buffonata, se non crediamo che ognuno di noi, per fortuna nel nostro paese è ancora così, ha la possibilità liberamente di esprimersi.

L'altro aspetto è che oggi abbiamo la maggioranza in Consiglio Comunale grazie a Tonati, grazie a Giovanna, grazie a Cattaneo, a Maone, a Ghezzi e a Ferrario. Questa è la realtà.

TONATI FABIO (Consigliere):

Tonati. Volevo aggiungere una cosa, la prima: Le parlo perché le Sue parole per me avevano un peso, avevano, perché poi in questi cinque ho capito che di fatto è solo politicamente, perché non vorrei mai, ma qui solo politicamente, è solo facciata. Lei si riempie la bocca di grandi paroloni, e oltre a queste c'era il sentimento migliore che Le riconoscevo prima di sedermi in questo tavolo, che era lo spirito di servizio, si è riempito la bocca di spirito di servizio e di fare il consigliere comunale per quello spirito di servizio, l'ho fatto, era nelle mie possibilità.

Tra l'altro, senza che Lei lo sappia, prima di farlo, prima di dare la conferma, ne ho parlato con il Sindaco, tanto per spiegarle le dinamiche. Lei sa che non sono sempre d'accordo con il Sindaco, non sono sempre d'accordo con Marzio, non sono sempre d'accordo con Ferrario, non sono sempre d'accordo con tutti, non sono sempre d'accordo con Lei, ma questo non significa che è la parte, questo disaccordo non è la cosa più valorizzante del nostro gruppo, nonostante ci siano stati dei punti di vista diversi, delle opinioni divergenti, in un modo o nell'altro come gruppo ne siamo sempre venuti a Capo, qualche volta *obtorto collo*, qualche volta con piena soddisfazione di tutti, nonostante non fossimo tutti d'accordo, ma questo è quello che è di questa esperienza di cinque anni l'unica cosa che porto a casa con piacere.

Non ho sempre avuto la vostra idea, ma vi ho sempre rispettato, e vi rispetto oggi più di quanto ci rispettassimo cinque anni fa proprio per questo, perché nessuno di noi, nonostante non fossimo d'accordo sempre, ha mai pensato che allora quello è un nemico e va ghettizzato, e va messo da parte. E questo credo possa rimanere a futura memoria di sua figlia quando ascolterà questa registrazione, che il Consigliere Marzio mi conferma che sta funzionando perfettamente, tra di noi bypassiamo ogni tanto le cose, a futura memoria possa essere il nostro più grande risultato e successo.

Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sul testo della Delibera io vorrei gentilmente chiedere al Segretario se è possibile al punto numero due, di dare atto che a seguito dell'esaurimento della lista "Con Grandate", e

quindi dell'impossibilità di surrogare il Consigliere dimissionario, signor Andrea Brenna, prima di "Il Consiglio Comunale risulterà composto da dieci Consiglieri, incluso il Sindaco", sia indicata la dicitura "che il gruppo di maggioranza ha terminato lo scorrere dei suoi candidati". Perché non è specificato.

SEGRETARIO COMUNALE:

C'è l'esaurimento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, allora lo calchiamo, esauriti perché sono finiti i candidati. Perciò il Consigliere Brenna sarà sostituito da una sedia vuota. Vorrei trovare il modo in italiano, possiamo farla anche in Marocchino la Delibera, qual è il problema Consigliere?

FERRARIO FABIO (Assessore):

Non è un problema, che esaurimento della lista significa in italiano che è finita la lista. È già il termine che lo definisce.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io vorrei calcare sull'aggettivo "Esaurimento", forse Lei non ha capito Capogruppo che io voglio fare capire al popolo che siete alla fine, siete arrivati alla fine e non avete più nessuno. Con la strategia elettorale siete riusciti a surrogare la consigliera Sala, pensavo che per uno scatto di orgoglio il Consigliere Tonati questa sera rimanesse a casa e questa sera vi avrei fatto ballare io, però il gusto di farvi ballare, perché appena uno di voi si alza, esco anche io e il numero legale cessa.

La seconda cosa: vorrei tornare, o se no lo faccio dopo, sul... Lei pensa solo al tempo, tra un po' Lei sarà libero Capogruppo Ghezzi, perciò si goda gli ultimi attimi di questo glorioso Consiglio Comunale, non si preoccupi del tempo.

Volevo chiedere, anche perché io porto alla attenzione del Consiglio Comunale cose serie, a me spiace smentire il segretario Comunale, perché non appartiene al mio stile, però il Segretario Comunale poco anzi al Consiglio Comunale ha riferito delle cose che non trovano corrispondenza nel nostro regolamento, e perciò io insisto nel chiedere al Segretario Comunale se la riunione di questa sera rispetta i crismi di Legge, perché? L'articolo 27 del nostro regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale dice: "L'avviso di convocazione del Consiglio è trasmesso ai Consiglieri esclusivamente mediante posta elettronica certificata, di cui al Decreto legislativo 82/2005. La consegna dell'avviso di convocazione si intende assolta con il recapito e la giacenza del documento nella casella di posta elettronica certificata di ciascun consigliere. Il messaggio di convocazione inviato e le relative ricevute di attestazione e consegna sono conservate a corredo degli atti dell'adunanza consiliare".

Punto 2, e su questo forse io credo che vi siete smarriti, ma che vi siete smarriti è già da ora, però mi stupisco del Segretario. "I consiglieri comunali all'atto dell'insediamento – e la Consigliera Sala si è insediata l'8 di marzo, lo ricordo perché era la festa della donna – su richiesta dell'ufficio di Segreteria entro e non oltre 15 giorni dalla stessa", perciò 8 marzo più 15 quanto fa? 8 più 15, fa 23 aprile. 23 marzo. Siamo al 6 maggio, eh. "I consiglieri comunali all'atto dell'insediamento indicheranno il proprio indirizzo di posta elettronica certificata", questa qui l'avete scritta per il consigliere Lucca, però la facciamo valere anche per la Consigliera Sala, perché non è che potete fare i regolamenti e li avete fatti *ad personam*,

perciò adesso *ad personam* li faccio valere alla Consigliera Sala.

“Nel caso in cui il consigliere si mostrasse inadempiente – e la Consigliera Sala mi risulta inadempiente – l’Amministrazione provvede a dotarla della posta elettronica certificata d’ufficio, nessun altro mezzo di notifica del Consiglio Comunale verrà adottato dalla pubblica Amministrazione”.

Andiamo avanti, perché c’è il caso, perché poi il caso prosegue, perché il consigliere Lucca fece scuola, “In caso di materiale impossibilità di provvedere alla spedizione telematica, ovvero il sistema informatico della P.E.C. per ragioni tecniche non sia funzionante l’avviso di convocazione potrà essere consegnato a mano al consigliere o in subordine a mezzo ricevuta e in caso di notifica al familiare con l’indicazione del grado di parentela. In caso di rifiuto di ricezione dell’atto nella relata di notifica verrà espressamente indicato”.

Quindi il messo Comunale doveva notificare il Consiglio Comunale alla Consigliera Sala, come no? Io non sono un luminare, non sono un laureato, non sono un dottore, però la Legge è questa, signori, questa l’avete fatta per mettermi in difficoltà a me.

PRESIDENTE:

Consigliere abbiamo ascoltato le sue cose. Adesso risponde il Segretario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, ma deve rispondere con il regolamento alla mano. Non per fantasia. Grazie.

PRESIDENTE:

Adesso risponde il Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE:

Essendo impossibilitata l’Amministrazione a recapitare tramite P.E.C., l’ha recapitata con posta ordinaria, stampandola come fosse una consegna a mano. La notifica... C’è scritto “Consegna a mano”, e in subordine la notificazione, quindi la consegna non è la notifica. Poi il consigliere è qui e ha ricevuto gli atti e quindi...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non è quello che ha ricevuto gli atti. Segretario Lei secondo me si sta, giustamente (Fuori microfono) ...

SEGRETARIO COMUNALE:

Ma c’è scritto “Consegnato”, non c’è scritto “Notificato”.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora signor Segretario...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca il Segretario ha risposto, Lei non è d’accordo e può procedere come ritiene più opportuno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

(Fuori microfono).

PRESIDENTE:

Poi l'altro punto allora: il Consigliere Lucca ha chiesto, nel suo intervento, di modificare il deliberato aggiungendo una modifica al punto due, chi è favorevole a inserire la modifica? Il Consigliere Dario Lucca.

Chi è contrario? Okay. All'unanimità, tranne il Consigliere Dario Lucca.

È previsto il voto di questa Delibera, per cui i favorevoli?

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Vuole fare la dichiarazione di voto? Credevo che era quello che aveva detto prima la dichiarazione? Dichiarazione di voto consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

La mia dichiarazione di voto, grazie, è che insolitamente respingo le dimissioni del Consigliere Brenna.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto della Delibera. I favorevoli?

Contrari? Consigliere Dario Lucca.

Mi risulta che anche è stata messa immediatamente eseguibile forse da parte degli uffici. I favorevoli?

I contrari? Dario Lucca. Per l'immediata eseguibilità.

2. COMUNICAZIONE DA PARTE DEL SINDACO

PRESIDENTE:

Siccome Andrea Brenna, oltre che essere nostro Assessore, era anche Vice Sindaco, la carica, e non svolge ovviamente più questa funzione, avendo dato le dimissioni, la carica di Vice Sindaco viene ricoperta fino alla fine del mandato da parte dell'Assessore Fabio Ferrario.

Inoltre do anche la comunicazione che la Giunta è stata integrata della mancanza di Andrea Brenna, con la partecipazione in Giunta di Marzio Ghezzi, che entra in Giunta con le deleghe che ricopriva come consigliere delegato del sociale e dell'istruzione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sulla comunicazione Presidente.

PRESIDENTE:

Non c'è da discutere sulla comunicazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

È una comunicazione, anche Lei le fa le comunicazioni.

PRESIDENTE:

Infatti, se Lei legge bene il regolamento, e lo vuole rispettare, come dice che noi non facciamo, le comunicazioni le fa il Sindaco, Le ho già dato il tempo prima del suo intervento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io penso che la comunicazione della sua nuova Giunta sia in piena violazione dell'articolo 21 Comma 4 dello Statuto Comunale.

PRESIDENTE:

Va bene.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Chiedo al segretario di verbalizzarlo, se non lo fa in questa delibera prenderò spunto nel prossimo punto. Perché l'articolo 21 dello Statuto Comunale, e il Sindaco è il Presidente lo dovrebbe sapere, ma anche il Segretario Comunale, lo Statuto Comunale è Legge fondamentale del Comune.

Nella nuova composizione...

PRESIDENTE:

Se sta facendo un intervento Consigliere Lucca, che così la chiudiamo su subito, alla questione che non c'è una donna, sta facendo riferimento a questo?

LUCCA DARIO (Consigliere):

All'articolo 21 Comma 4.

PRESIDENTE:

Sta facendo riferimento a questo? Le ho fatto una domanda?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì.

PRESIDENTE:

Okay. L'Amministrazione Comunale ha inviato richiesta scritta alla Consigliera Giovanna Sala, non richiesta scritta, chiedo scusa, il Sindaco ha chiesto a Giovanna Sala se voleva ricoprire il ruolo di Assessore. La Consigliera Giovanna Sala ha mandato e-mail, dove ha comunicato che per i suoi impegni personali non riesce a ricoprire questo ruolo. Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E li ricopre il Capogruppo che ha sempre in mano il telefono. Bravo. Posso avere il testo di questa e-mail per favore?

PRESIDENTE:

Faccia richiesta, è agli atti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, gliela sto facendo direttamente e verbalmente in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Io non ce l'ho qua e non l'ho portata la richiesta.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, chiedo: Segretario mi può fare avere questa corrispondenza tra il Sindaco e la Consigliera Sala. Ti voleva nominare Assessore e gli hai detto di no.

SEGRETARIO COMUNALE:

Gliela faremo avere Consigliere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Ma te l'ha detto il Sindaco che prendevi la grana almeno?

3. APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE:

La Delibera numero 4, che riguarda la surroga del Consigliere Luigi Frangi, che sappiamo che purtroppo è deceduto. La numero 5 che riguarda l'approvazione verbali della seduta precedente.

La numero 6 che riguarda l'adozione alla variante del piano generale del territorio.

La numero 7 che riguarda l'approvazione del documento semplificato del rischio idraulico.

La numero 8 che riguarda la nomina del nuovo revisore.

La numero 9 che riguarda la mozione per l'adesione alla rete delle città delle donne.

La numero 10 che riguarda la proposta da parte del consigliere Dario Lucca per l'approvazione del regolamento per la gestione delle aree verdi.

La numero 11 che riguarda l'interpellanza ispettiva di ATS Insubria.

Ci sono interventi su questo punto? Consigliere Dario Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie Presidente.

Sì, ci sono diversi interventi, diversi, poca roba. Mi focalizzo sul numero 6, e mi viene a supporto la trascrizione, e di conseguenza l'integrazione che chiedo al Consiglio Comunale è suffragata da una trascrizione ufficiale agli atti del Consiglio e del Comune con protocollo numero 2440, del 30 aprile 2024. Semplicemente perché non vorrei che mia figlia un giorno leggendo il verbale numero 6 scoprisse che suo padre quella sera in occasione dell'adozione del piano regolatore si sia allontanato al momento della votazione perché doveva andare a fare la pipì, ma non è così.

E di conseguenza si chiede, e io auspico, perché comunque allego la trascrizione, e mi spiace che l'unico passaggio politico fondamentale di quella seduta non sia stato verbalizzato.

Lo so che alla maggioranza fa comodo avere questo testo che state portando in approvazione, al leader dell'opposizione questa cosa non va bene, e io auspico che ci sia, leader, sì, perché sono qua solo io della opposizione, i suoi amici di "Semi di grano" sono spariti, rappresento io il 70% del popolo.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca faccia l'integrazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io faccio l'integrazione perché il suo Capogruppo di Maggioranza continua a prendere per il culo e la cosa non mi va.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca tenga un linguaggio adeguato che è in Consiglio Comunale non lo fa.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il Suo Capogruppo continua a prendermi per i fondelli, e la cosa non mi va.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca faccia l'integrazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Si chiede l'integrazione, registrata agli atti del Consiglio, e di conseguenza io non mi sto inventando nulla, e insieme alla integrazione consegno anche la pagina 49 della trascrizione, a un certo punto della discussione il Presidente dice: "Andiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Giorgio Lucca". Giorgio Lucca: "La volontà di semi di grano è di astenersi dalla votazione, o meglio il voto è di astensione". Il Presidente dice: "Dario Lucca che vuoi?". Lucca Dario risponde: "Le chiedo la sospensione di un minuto del Consiglio Comunale". Chiedo la sospensione di un minuto del Consiglio Comunale. "Mettiamo al voto la sospensione. Favorevoli alla sospensione? Nessuno" mi sembra strano che il Consigliere Lucca che ha chiesto la sospensione poi non la voti, ma lasciamo perdere.

A seguito di ciò chiedo la modifica della delibera numero 6 del 17 aprile 2024, con la seguente dicitura, che chiedo al segretario di verbalizzare: "Come riportato a pagina 49 della trascrizione ufficiale della seduta del CC del 17 aprile, registrata al protocollo dell'Ente al numero 2440 del 30/04/2024 il Capogruppo di Uniamo Grandate il mio paese, Dario Lucca, chiede al Presidente del Consiglio la sospensione di un minuto – un minuto chiesi – della seduta".

Questa è l'integrazione che chiedo, perché poi ha senso nel dire che il Consigliere Dario Lucca esce dall'aula, non partecipando alla votazione. Altrimenti mia figlia leggerebbe che il suo papà è andato in bagno o a fumarsi una sigaretta, e invece il motivo dell'uscita dall'aula del Capogruppo di Uniamo Grandate era riferita esclusivamente alla mancanza della richiesta di sospensione di un Capogruppo della Seduta di un minuto, non concessa. Grazie.

E questo è solo la Delibera numero 6. E allego insieme a questa cosa la trascrizione ufficiale.

Si è capito il giochino che volevano fare, cioè dire al popolo che non avevo votato il P.G.T.. Il Consigliere Lucca si è allontanato perché non gli è stata concessa la sospensione del Consiglio Comunale.

Questa è politica, non è noia Capogruppo, collega, Capogruppo ancora per poco Ghezzi. Poi vado avanti, sulla richiesta di integrazione, sulla Delibera numero 9 ricordo che alla dichiarazione di voto, insolita, del vice Sindaco, perché solitamente le dichiarazioni di voto le fa il Capogruppo, se sono in disaccordo con l'orientamento della maggioranza le fanno i singoli Consiglieri o l'Assessore, ma che il Vice Sindaco faccia la dichiarazione di voto comune a tutti sembra una cosa strana.

La Delibera riguarda l'adesione alla rete della città delle donne, il Vice Sindaco nel testo in approvazione questa sera dice di: "Confermare il voto contrario in quanto non si propone una mozione per indurre a compiere qualcosa che già si sta realizzando". Ecco, volevo puntualizzare, perché lo feci in quella riunione, che a me non risulta che Grandate, il Comune di Grandate abbia aderito alla rete le città delle donne.

Delibera numero 10...

PRESIDENTE:

Non ho capito che cosa vuole inserire.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Che Brenna sta dicendo...

PRESIDENTE:

Ma Lei non può modificare una dichiarazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non c'è neanche Brenna eh, perciò non faccia l'Avvocato di ufficio di un assente che non c'è.

PRESIDENTE:

Non sto facendo l'Avvocato di nessuno. Consigliere Lucca quando parlo sta in silenzio, perché quando parla Lei io sto in silenzio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Quasi sempre.

PRESIDENTE:

Questa cosa la stiamo dicendo da cinque anni, Lei può modificare i suoi interventi.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora modifico il mio intervento che manca: il Consigliere Dario Lucca ricorda che il Comune di Grandate non aderisce alla città delle donne, grazie.

Poi sulla numero 10, sempre l'Assessore Brenna che oltre a essere Vice Sindaco, Assessore di tutto quanto... Ah, mi sono dimenticato di chiederle: Sindaco tutte le deleghe che aveva Brenna le ha trattenute tutte Lei?

PRESIDENTE:

Lei che conosce bene i regolamenti che cosa dice?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perciò Lei è tutto.

PRESIDENTE:

Tutto mi sembra una parola eccessiva.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, tranne il bilancio e le finanze, l'Assessore Peverelli, il nuovo Assessore come la scatola sui pelati che ha già la scadenza il 10 giugno, poi tutto il resto è nelle sue mani.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca o qua la smettiamo di fare i primi della classe, perché lei quando la prendono, come ha detto lei prima, per i fondelli si incazza, ma se lo fa lei va tutto bene.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, il problema è che lei concede a lui di prendermi per i fondelli, e a me richiama, è questo che mi fa girare le palle. È questo che mi fa girare le palle!

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca io non la prendo mai per i fondelli. Finisca consigliere Lucca.

(interventi fuori microfono)

LUCCA DARIO (Consigliere):

Delibera numero 10. Sulla numero 10 non ho nessuna osservazione da fare.

PRESIDENTE:

(Fuori microfono).

LUCCA DARIO (Consigliere):

Adesso sta facendo lei però il primo della classe.

PRESIDENTE:

Non è registrato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sta registrando?

PRESIDENTE:

Andiamo alla integrazione, Delibera numero 6, il Consigliere Lucca ha chiesto l'integrazione sulla motivazione per cui si è assentato, i favorevoli?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Come fate a dirmi di no signori?

TONATI FABIO (Consigliere):

Presidente, vista la domanda del Consigliere Lucca e sul fatto come posso non votare a favore, sarei anche disposto a votare a favore se aggiungesse anche i commenti mentre usciva, cioè a quel punto sì, si spiega bene, anche a futura memoria di sua figlia dove dice: "Avete fatto il mio gioco..." non mi ricordo le parole testuali.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non è registrato.

TONATI FABIO (Consigliere):

Eh, lo so, però le ha dette. E quindi se aggiungiamo anche la parte che lui era contento perché avevamo fatto il suo gioco io non avrei nessun problema a modificare il verbale come chiede il Consigliere Lucca, perché mi ha domandato: "Come fai a votare contro?", era per rispetto a lei. Perché comunque io credo che rispetto al compito che svolgiamo e al nostro tempo e al nostro ruolo sia fondamentale, cosa che vedo mancare spesso in quest'aula. A tutela personale e a futura memoria di sua figlia è meglio che continuiamo a dirlo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Forse arriva uno nella prossima Legislatura, forse.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca raccoglie la proposta del Consigliere Tonati?

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, chiedo lumi al Segretario Comunale: quando io chiedo integrazioni, mi dite che tutto quello che è al di fuori del Consiglio e non è registrato...

PRESIDENTE:

Infatti io non ho fatto la domanda al segretario, ho fatto la domanda a lei. Sta dando queste motivazioni...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma le motivazioni ufficiali sono già trascritte nella sbobinatura.

PRESIDENTE:

Perfetto, allora andiamo al voto. I favorevoli della integrazione? Dario Lucca.

I contrari? Gli altri.

Per quanto riguarda l'integrazione alla Delibera numero 9, i favorevoli? È favorevole Consigliere Dario Lucca alla modifica?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lei chiami i favorevoli.

PRESIDENTE:

Favorevoli? Nessuno.

Gli astenuti...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Che cosa?

PRESIDENTE:

Lei ha fatto anche una richiesta di integrazione alla Delibera numero 9.

I favorevoli? Dario Lucca.

I contrari?

Nessun astenuto.

TONATI FABIO (Consigliere):

Capisco che si possa sbagliare, ma questa modifica era proprio perché mi sembra strano che il Consigliere Lucca non ha alzato la mano a favore delle cose... Lo ha appena fatto, si può sempre sbagliare.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non avevo compreso. Pensavo, in tutta onestà, che il Sindaco, il Presidente, avesse messo ai voti l'approvazione dei verbali della seduta precedente.

Avendo fatto due osservazioni, di cui una l'ho ritirata, lei potrà comprendere che tra campagna elettorale, preparazione del Consiglio Comunale, presentazione di tutto quello che consegue, se sono andato in tilt cinque minuti chiedo umilmente scusa, e se serve mi metto in ginocchio al Consiglio Comunale.

TONATI FABIO (Consigliere):

Consigliere l'ho detto proprio in premessa, si può sempre sbagliare. Però mi sorprende l'errore.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto dei verbali della seduta precedente.

I favorevoli?

Gli astenuti?

Allora i favorevoli tutti i Consiglieri tranne Dario Lucca che si astiene o è contrario?

Astenuti? Nessuno.

Contrari? Dario Lucca è contrario.

4. APPROVAZIONE RENDICONTO D'ESERCIZIO 2023 E RELATIVI ALLEGATI

PRESIDENTE:

Passiamo al prossimo punto all'Ordine del giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io mi assento.

PRESIDENTE:

Che è il consuntivo dell'anno precedente.

Lascio la parola all'Assessore Delegato. Sospendiamo il Consiglio, attendendo l'unico Consigliere di Minoranza che è Dario Lucca, oggi presente.

*Viene sospeso il Consiglio Comunale.
Riprende il Consiglio Comunale.*

PRESIDENTE:

Riprendiamo e facciamo l'appello.

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Giorgio		X	
Sala Maria Giovanna	X			Lucca Dario	X		
Cattaneo Davide	X			Ferrario Fabio	X		
Ghezzi Marzio Glauco	X						
Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio	X						
Altieri Fabio		X					

LUCCA DARIO (Consigliere):

Posso sapere le giustificazioni che hanno dato i due Consiglieri assenti per favore?

PRESIDENTE:

Allora il Consigliere Fabio Altieri comunica la sua assenza per ragioni lavorative. Mentre Giorgio Lucca per impegni personali.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo al punto all'Ordine del giorno che è la presentazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

Lascio la parola a Fabio Ferrario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io ho una questione pregiudiziale.

PRESIDENTE:

La esponga al Segretario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, la espongo al Consiglio, il Segretario che cosa vuole che mi dia, ragione a me? Che non sia mai.

Allora il Consiglio Comunale è chiamato a votare il bilancio di previsione entro il trenta aprile, io credo che oggi non sia il 30 aprile, ma sia il 6 maggio.

Ho letto che c'è della Giurisprudenza che dice che basta che il Consiglio Comunale sia convocato entro il 30 di aprile, il che vorrebbe dire che il Consiglio Comunale per l'approvazione del consuntivo poteva slittare al 6, così come al 30 di maggio, basta che entro il 30 aprile ciò avvenisse.

Però mi chiedo, e vi chiedo: in questa Legislatura ci fosse stata una scadenza prevista dalla Legge che avete rispettato, che vi avrebbe potuto fare onore. Ma non ricordo il bilancio di previsione che guaio c'era e siamo arrivati a tardi, ma anche sull'ultimo conto consuntivo non avete rispettato i termini, non solo di Legge, ma anche del nostro regolamento di contabilità.

Regolamento di contabilità che è chiaro sul punto, la Giunta Comunale approva lo schema di rendiconto d'esercizio 2023 con l'Assessore – allora Assessore e Vice Sindaco, addirittura in video conferenza, non c'era. In Comune c'erano solo il Segretario, il Sindaco e Ferrario.

L'allora Consigliere Brenna risulta assente, ma presente in video conferenza. E arriviamo al tre di aprile, quando approvate lo schema di rendiconto d'esercizio. Lo schema di rendiconto di esercizio viene inviato al revisore dei conti perché possa esprimere il suo parere, che esprimerà l'11 di aprile.

Mentre ai signori consiglieri comunali comunicate l'avvenuto deposito del rendiconto d'esercizio 2023 con P.E.C., protocollo numero 2033 del 10 di aprile. Leggo tra i destinatari di questa importante comunicazione, che consente al Consiglio Comunale di poter procedere questa sera ad approvare il conto consuntivo, comunicando ai Consiglieri comunali in carica che presso l'ufficio di ragioneria di questa Amministrazione è depositata la documentazione inerente al rendiconto della gestione 2023, e siamo al 10 di aprile.

Io non leggo nella comunicazione inviata, e che adesso le deposito Segretario, tra i destinatari non vedo la Consigliera Sala Maria Giovanna. Perciò io mi chiedo, e chiedo al Presidente del Consiglio Comunale, non al Notaio, ma la Consigliera Sala è figlia di nessuno? La Consigliera Sala nei venti giorni a disposizione del regolamento di contabilità ha la facoltà, aveva la facoltà simile alla mia, di presentare emendamenti.

Ma se nessuno gli ha comunicato alla Consigliera Sala che il bilancio consuntivo era depositato, io ravvedo un difetto serio.

Adesso il Presidente del Consiglio potrebbe dirmi: “Gli ho mandato un WhatsApp, gli ho mandato un messaggio su TikTok”, però parlandoci seriamente non vedo la comunicazione, che la vedo per gli altri Consiglieri, perché mi sono stampato le ricevute di avvenuta consegna della comunicazione di avvenuto deposito del conto consuntivo al signor Alberto Peverelli, al signor Andrea Brenna, a Fabio Ferrario, a Marzio Glauco Ghezzi, Davide Cattaneo, Fabio Tonati, Paolo Maone, al Consigliere Grandate, alias Dario Lucca, Giorgio Lucca, Fabio Altieri. Ma io una comunicazione ufficiale alla Consigliera Sala, e non voglio fare l’Avvocato Difensore della Consigliera Sala, ma ravvedo un vizio. Alla Consigliera Sala in carica dall’8 di marzo non è stata data comunque di Legge prevista per tutti i Consiglieri sull’avvenuto deposito del bilancio consuntivo per eventualmente presentare emendamenti, che io presenterò.

L’8 marzo, se era la festa della donna. Va bene, allora arriviamo al dunque, e arriviamo anche al succo del discorso: Lei mi dimostra questa sera in Consiglio Comunale che la Consigliera Sala è stata messa al corrente dell’avvenuto deposito? Perché non abbiamo concesso alla consigliera Sala i giorni a disposizione di tutti gli altri Consiglieri per eventualmente proporre emendamenti al bilancio consuntivo? Io non la reputo una cosa da sorridere, però fate voi.

L’ultima cosa sulla questione pregiudiziale per cui chiedo il rinvio del punto e l’invio degli atti alla Prefettura di Como per la nomina del Commissario ad acta al fine della approvazione del conto consuntivo, l’approvazione di schema di rendiconto di esercizio 2023 è pubblicata all’albo pretorio, e contestualmente comunicata ai Capogruppo consiliari il 26 aprile.

Perciò fatevi voi due conti, e in bocca al lupo, chiedo la sospensiva dell’argomento all’Ordine del giorno con l’invio dei documenti e della Delibera alla Prefettura.

PRESIDENTE:

Per quale motivo chiede la sospensiva Consigliere Lucca?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perché secondo me non è stato rispettato il regolamento di contabilità.

E poi la chicca, mettiamola dentro qua, direttamente nella richiesta di sospensione dell’argomento, io leggo gli atti del regolamento di contabilità, non mi sto inventando nulla, l’articolo 11 del regolamento di contabilità prevede che entro il 28 di marzo la Giunta Comunale deliberi il piano esecutivo di gestione. Ossia trascorsi venti giorni dall’approvazione del bilancio di previsione.

Avendo approvato il bilancio di previsione l’8 di marzo, entro il 28 di marzo la Giunta avrebbe dovuto approvare, e fare conoscere ai Consiglieri il famoso P.E.G., io non ne ho visto traccia, ma magari in mezzo a tutti gli incartamenti me lo sono perso, perciò chiedo a voi.

Il nostro regolamento al Comma 3 prevede che nelle more della approvazione del bilancio, la Giunta può, altresì, approvare un P.E.G. provvisorio, che autorizza i dirigenti ad impegnare, secondo le regole della gestione provvisoria.

Di conseguenza chiedo: dov’è il P.E.G.? I Capogruppo non hanno ricevuto comunicazione della avvenuta approvazione del P.E.G., e nemmeno della scorciatoia consentita dal nostro regolamento di contabilità, di approvare un P.E.G. provvisorio, perciò

addirittura qui il nostro regolamento chiama in causa il Segretario Comunale, perché dice che il P.E.G. è proposto alla Giunta niente meno che dal Segretario Comunale.

Perciò vorrei lumi anche su questa faccenda. Io non avendo visto nulla sul P.E.G., prima del P.E.G.... No, prima del consuntivo avrei dovuto, così come il resto dei consiglieri Comunali, avremmo dovuto vedere questo P.E.G., che non è un gioco per bambini, Consigliera Sala, è una cosa seria, perché è quello che autorizza tutte le spese dell'Ente.

Che so che di spese ne statè facendo tante in questo periodo preelettorale, mi chiedo dove è il P.E.G.? Questa è la mia questione pregiudiziale, se decideremo di andare avanti, sono pronto anche ad affrontare il conto consuntivo.

FERRARIO FABIO (Assessore):

In merito al pezzo della sua contestazione come pregiudiziale sulla trasmissione della documentazione ai Consiglieri, le date non coincidono, perché la trasmissione è del 10 di aprile, e la surroga della consigliera Sala è del 17, ma l'atto della trasmissione ai Consiglieri del fascicolo di bilancio è un mero atto di cortesia che viene fatto, la comunicazione è che viene depositato venti giorni prima il fascicolo con la documentazione presso la sede Comunale e ogni singolo consigliere lo può andare a consultare.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Glielo ha comunicato alla Sala che è arrivata dopo?

FERRARIO FABIO (Assessore):

Glielo abbiamo comunicato all'ultimo Consiglio Comunale?

LUCCA DARIO (Consigliere):

TikTok o WhatsApp?

FERRARIO FABIO (Assessore):

Ma non c'è un obbligo di comunicazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Glielo chiediamo direttamente alla consigliera Sala.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Non c'è un obbligo di comunicazione, c'è un obbligo di deposito venti giorni prima.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma come non c'è un obbligo di comunicazione? Ma stiamo scherzando! Mi mandate la P.E.C. e mi dite che non c'è un obbligo di comunicazione? Ferrario dai! Le barzellette ce le raccontiamo dopo.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Trova un obbligo via P.E.C. di comunicare il fascicolo con i documenti, fino a due anni fa li mandavamo addirittura per e-mail normale. Da due anni lo mandiamo via P.E.C., pure non essendo obbligatorio, ma non è la documentazione che è obbligatoria trasferire, ma semplicemente depositare venti giorni prima del bilancio gli atti presso la sede Comunale e

quindi la comunicazione fatta ai Capogruppo che i fascicoli degli atti di bilancio sono depositati.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, ai consiglieri Comunali, non ai Capogruppo. Ai Consiglieri, a tutti i Consiglieri, chiedo se c'è la comunicazione alla consigliera Sala, tiratela fuori e abbiamo chiuso il cinema.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Poi per quanto mi riguarda nel P.E.G., nel P.E.G. dovremmo andare a prendere la Delibera, vado a memoria, perché tutti gli anni da parecchi anni abbiamo sempre fatto così, nel testo della Delibera di approvazione del bilancio di previsione c'è una riga apposita che permette l'esecutività agli uffici Comunali, che dice: "Fino alla approvazione del P.E.G. successivo, rimane in vigore il P.E.G. approvato nell'anno precedente", e dovrebbe trovarlo all'interno della Delibera del bilancio di previsione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non mi convincono le sue motivazioni. Chiedo al Segretario di farle proprie, se almeno ha convinto il segretario.

Perché secondo me... Segretario se lei mi garantisce che è tutto a posto procediamo.

SEGRETARIO COMUNALE:

Convinto, è tutto a posto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lo mette a verbale che Lei sta dichiarando che è tutto a posto? Se non lo mette Lei, glielo detto io.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Volevo aggiungere un'altra cosa, perché abbiamo già avuto una sua osservazione simile due anni fa sui termini di approvazione del bilancio consuntivo, ricordando che per noi Comune sotto i 5 mila abitanti i termini del regolamento di contabilità non sono termini perentori, sono termini ordinatori e non perentori.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il regolamento dice un'altra cosa.

PRESIDENTE:

Proseguiamo con l'illustrazioni del bilancio, grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, però io voglio avere la sicurezza che in questa Delibera il Segretario mi ufficializza, leggendo nel testo, che è tutto a posto, che la Consigliera Sala l'abbiamo informata, che era depositato il bilancio, non so come, la P.E.C. non ce l'ha, non è colpa sua, il Comune avrebbe dovuto dotargliela però, perché a me l'avete dotata d'ufficio.

Alla Consigliera Sala, invece, è tutto...

PRESIDENTE:

Non immediatamente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Quasi subito.

PRESIDENTE:

È stata una lotta Consigliere Lucca perché noi le dessimo la P.E.C.

FERRARIO FABIO (Assessore):

6 mesi dopo hai avuto la P.E.C., se non erro.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Infatti, mi mandavate il messo Comunale. Fino alla P.E.C. mi avete spedito a casa il messo Comunale che mi incerottava tutte le convocazioni sui cancelli, cose mai viste in vita mia, atti giudiziari, cartoline verdi. Di tutto e di più, perciò io mi chiedo se la Consigliera Sala è stata incerottata tutta la sua cancellata, se gli avete mandato le raccomandate e atti giudiziari per tutte queste cose qua.

PRESIDENTE:

Okay, il segretario ha dato l'okay.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se ne assume la responsabilità.

Però mi scusi Sindaco, Presidente, Lei in questo momento è il mio Presidente, non il mio Sindaco, io ho fatto una questione pregiudiziale, io so che lei ci tiene a fare parlare l'Assessore, ma io chiedo di votare la mia richiesta di sospensione, dovete bocciarla, per tutti gli elementi che ho qui elencato, consegnandone i relativi documenti comprovanti che quello che ha affermato il Consigliere Lucca non sono pure fantasie, ma amare realtà.

PRESIDENTE:

I favorevoli alla pregiudiziale del Consigliere Dario Lucca? Dario Lucca.

I contrari?

Passiamo alla illustrazione del bilancio. Grazie Assessore Ferrario.

(Tumulti dal pubblico)

FERRARIO FABIO (Assessore):

Il fascicolo, è stato ricordato prima, è a disposizione da venti giorni. Il documento che andiamo, come sempre, a sommariamente illustrare in Consiglio Comunale è da sempre meno oggetto di discussione rispetto al bilancio di previsione, perché è una mera fotografia e il riassunto di quello che è avvenuto nel corso dell'anno 2023 e il consolidamento dei numeri della gestione dell'Amministrazione Comunale di Grandate.

Da tre anni la composizione del nostro bilancio è modificata anche nella parte estetica, vi è un riassunto del bilancio per titoli e per missioni, sia nella parte di entrate, che nella parte di uscite.

Il bilancio del 2023 è molto simile a quello dei tre anni precedenti come valori complessivi, e rappresenta un fondo cassa alla fine dell'anno di 7.328.000 euro alla fine del 2023, contro un fondo cassa iniziale di 7.542.000 euro.

Per sommi capi i titoli principali delle entrate del nostro bilancio sono nove, il titolo 1, quello che fa la voce da padrone, entrate correnti e di natura tributaria, contributive e perequative per un 1.611.000 euro.

Nel riepilogo che voi vedete, del 1.611.000 euro le voci principali che tutti gli anni tendo a ricordare anche per renderci conto da cosa sono composte le entrate il gettito prevalente è quello dell'IMU per 984.000 euro, 200.670 euro i contributi dalle aree fabbricabili.

Io ricordo, così anticipo una delle domande del Consigliere Lucca che l'anno scorso mi chiese quanto erano le varie entrate legate alla attività di controllo, sull'IMU sull'imposta municipale nel 2023 ci sono maggiori entrate legate a verifiche e controllo per 16.600 euro, e sanzioni o ravvedimenti per verifiche sugli immobili per 8.600 euro.

Vi sono, poi, a seguito sempre dell'attività di verifica sull'imposta della pubblicità, un recupero di 6.655 euro. Poi altre voci principali della nostra componente di entrata sono l'addizionale IRPEF, che ha mantenuto un gettito in linea con gli ultimi tre anni, pure avendo gli ultimi due esercizi, tre esercizi alzato l'esclusione, e l'addizionale IRPEF complessiva con un accertato finale di 83.551 euro.

La raccolta, sempre delle entrate, del servizio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, con 308.000 euro, e recupero da proventi di accertamenti sempre per lo smaltimento dei rifiuti per 2.395 euro.

È andata anche abbastanza bene il contributo nel corso del 2023 per la parte dei proventi del riciclo dei rifiuti, perché oltre alla raccolta del servizio l'Amministrazione sul riciclo dei rifiuti solidi urbani, legno, carta, plastica, ferro e vetro ha recuperato nel 2023 41.429 euro di minore costo e di maggiore entrata, che è il migliore risultato degli ultimi cinque anni.

Ricordo che cinque anni fa eravamo intorno ai 25 – 27.000 euro, è sempre andato crescente, e siamo arrivati a recuperare 41.429 euro. Nel nostro bilancio, poi, è rilevante il contributo dei trasferimenti dei fondi dei frontalieri nelle entrate, di cui 49.531 euro sono utilizzati nella gestione di parte corrente, e il residuo di 130.000 euro invece nella parte investimenti.

Vi sono, poi, 42.500 euro di maggiore entrata dei contributi regionali, che noi avevamo stanziato in previsione in 15.000 euro. Altre voci con importi superiori a 10.000 euro sono i proventi delle lampade votive del Cimitero 11.500 euro, il canone unico di pubblicità, TOSAP, e altri tributi locali sulle pubblicità, anche questa è andata abbastanza bene dopo le attività di verifica degli ultimi tre anni, raggiungendo la cifra lorda in entrata di 112.000 euro.

Affitti reali dei fabbricati, sugli affitti associazioni, medici, e locali della Curt del Peverell per 25 mila euro, mentre gli affitti reali del Bustigo sono 61.900 euro.

Proventi da concessioni cimiteriali per 33.900 euro, e 65.000 raccolti dalla mensa, che però è un giroconto, perché poi va a copertura delle spese.

E poi, sempre per prevenire una delle domande che normalmente mi fa il Consigliere Lucca, la raccolta nel 2023 dalle sanzioni amministrative del Codice della strada consolidata è di 14.444 euro.

Sulla parte, invece, investimenti, che è il capitolo 2, capitolo 2 ha spese per 1.465.000 euro, in gran parte date dalla applicazione dell'avanzo o dai trasferimenti dei fondi pluriennali.

Entrate sugli investimenti c'è 246.000 euro come contributo straordinario dalla Regione per la rigenerazione urbana. L'altra parte del contributo dei frontalieri, dedicato agli investimenti per 158.000 euro, proventi derivanti da concessioni edilizie per 41.000 euro, per un totale del capitolo di entrate in conto capitale di 477.000 euro.

Poi fanno parte del nostro bilancio, anche se meno attenzionabili, tutti i contributi della Regione per partite di giro che entrano e escono sia in entrata che in passività sul bilancio della Amministrazione. Per, invece, andare un po' più nel dettaglio sulle spese, anche le spese sono suddivise per titoli, i titoli principali sono cinque, il titolo delle spese correnti, spese correnti per un totale di 2.283.000 euro, è dato da 583.254 euro, tutta la parte dei redditi da lavoro dipendente, e quindi il costo di tutto il personale della Amministrazione, e della segreteria Comunale.

40.962 euro le imposte e tasse a carico dell'Ente, di fatto l'IRAP, l'imposta sul reddito dei dipendenti. Poi la maggior voce delle spese correnti per 1.350.000 euro è la somma di tutto l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento della Amministrazione, dalle utenze, la manutenzione del verde, servizi mensa scolastici, manutenzione delle strade e quant'altro.

Trasferimenti correnti per 229.000 euro. Interessi passivi, la parte di indebitamento è praticamente nulla ormai sul nostro bilancio consuntivo, meno i 10.000 euro tra interessi e rate del mutuo che sono per 3.557 euro interessi passivi. Vi sono poi altre spese correnti soprattutto legate a dei fondi di accantonamento che andrò a citare più tardi per 75.000 euro.

Il titolo 2 sono le spese in conto capitale, è dato principalmente per la totalità del capitolo dalle spese per investimenti, per un totale di 1.465.000 euro, lì dentro ci sono sia le spese effettivamente sostenute nel corso dell'anno, sia le opere finanziate ed eventualmente mandate sugli esercizi successivi, opere realizzate come la biblioteca, come il cortile Comunale, o opere già cantierate, già in previsione con coperture di finanziamento tipo l'intervento sul lavatoio.

Sul titolo 3, spese per incremento attività finanziarie, come dicevo prima abbiamo cancellato tutti i mutui e non ce ne sono più. Sul titolo quarto, rimborso prestiti, abbiamo soltanto una piccola cifra di 7.800 euro, che sono il rimborso della quota di capitale della compartecipazione al CSE e del mutuo FRISL dell'acquedotto.

Tutto questo ci porta a un risultato complessivo del bilancio consuntivo che genera, tra la somma delle entrate dell'anno in corso, i recuperi dei residui attivi dell'anno precedente, i trascinamenti dei residui passivi, differenza tra le due casse di entrata e uscita, un risultato complessivo con un avanzo di Amministrazione al 31 dicembre del 2023 di 3.528.000 euro.

Anche qui mi faccio le domande da solo, prevenendo la domanda che mi fece sia l'anno scorso, che due anni fa penso sempre il Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Forse Lucca Giorgio.

FERRARIO FABIO (Assessore):

No, no, tu me l'avevi fatta, Lucca Dario, così preciso perché sua figlia possa sapere che le domande me le faceva lei. La nostra gestione avrebbe un risultato positivo anche per il quinto anno consecutivo, anche indipendentemente dai trascinamenti dei fondi pluriennali. Quindi se prendessimo e sterilizzassimo esclusivamente le entrate di competenza dell'anno

2023, le uscite di competenza dell'anno 2023, avremmo comunque un avanzo di competenza di 616.000 euro, questo significa che 2.900.000 euro sono trascinalamenti di residui attivi e passivi, e 600.000 sono componente generata dall'anno in corso.

Significa che quest'anno andiamo ad avere alla fine un avanzo disponibile superiore a quello che abbiamo generato nel corso dell'anno legato ad alcune politiche di bilancio che abbiamo nel corso dell'anno. Il nostro avanzo di 3.528.000 euro è diviso in alcune parti, come da sempre illustriamo, vi è una parte accantonata, che quindi non è utilizzabile, ma che è destinata a dei vincoli specifici, che ci sono dettati da norme di Legge. Vi è, poi, una parte vincolata, e la parte vincolata, anche quella, non è immediatamente utilizzabile, tranne che per le motivazioni a cui è stata destinata o vincolata. E poi vi è una parte disponibile.

La parte disponibile è divisa con due destinazioni, una legata agli investimenti e una invece ad utilizzo completamente libero.

Nella parte accantonata che sono nei nostri tre milioni e mezzo 286.000 euro, la cifra più importante è di 177.588 euro, che è l'accantonamento per i crediti di dubbia esigibilità. È il quarto anno che dobbiamo rimpolpare questo fondo di accantonamento, nel corso dell'esercizio 2023 si sono cancellati o si sono incassati alcuni debiti iscritti a ruolo e quindi il nostro fondo è diminuito da 231 a 177, perché vi è un meccanismo matematico che è una formula in cui si va a calcolare sui cinque anni precedenti tra tutti i crediti non incassati invece scritti a ruolo, quanti ne abbiamo, con una determinata percentuale e quindi l'accantonamento di quest'anno è per 177.000 euro.

Un'altra delle motivazioni per cui si libera un po' di più di avanzo disponibile è legato alla diminuzione sostanziosa del fondo contenzioso, noi avevamo costituito nei tre esercizi precedenti un fondo contenzioso che era arrivato ad avere un valore di 393.000 euro, abbiamo lasciato un fondo contenzioso solo di 10.000 euro, perché il contenzioso che avevamo in essere con Piazza Italia o meno, ci ha visto anche – diciamo così – vittoriosi anche nel ricorso davanti al Consiglio di Stato e quindi la vicenda si è chiusa con non più rischio di contenzioso per l'Amministrazione Comunale e l'unico contenzioso che abbiamo attualmente in essere, che però vale 10.000 euro di valore, è con la OPS Vision Deck, per un cartellone pubblicitario sulla strada statale dei Giovi.

Poi vi sono altri accantonamenti per 99.198 euro, che sono divisi in quattro voci principali, la voce più grossa è 48.000 euro, che è il fondo garanzia sui debiti commerciali. Anche questo è un indice percentuale, ed è il terzo anno che viene imposto dalla Legge nel nostro bilancio. E poi vi sono degli accantonamenti per revisione CCNL dei dipendenti per circa 10.000 euro, per il trattamento di fine mandato del Sindaco per circa 6 mila euro, e per delle spese impreviste per circa 15 mila euro.

E quindi vi è una parte di 286.000 euro, che è parte accantonata, e quindi non utilizzabile, se non nei casi specifici previo descritti.

Dopodiché c'è una parte vincolata che, invece, è rilevante, perché è 1.612.000 euro, anche questa non è utilizzabile se non i vincoli specifici a cui è stata destinata. I vincoli specifici sono divisi in quattro categorie, la prima categoria è: vincoli derivanti da Legge dei principi contabili, quindi non abbiamo nulla da potere scegliere, anche questa è una percentuale dedicata, sono 34.486 euro, e sono un vincolo dettato da una Normativa del 2021 sull'accantonamento a fronte del caro bollette energetiche e un altro vincolo sono gli incassi delle sanzioni amministrative stradali, che devono essere vincolate all'utilizzo per la segnaletica stradale.

La somma dei due dà 34.486 euro. Vi sono poi vincoli derivanti dai trasferimenti per 127.899 euro, questi sono vincoli dettati da trasferimenti o dallo Stato o dalle Regioni. Per

esempio: il fondo riduzione ruoli della TARI, in funzione di quanto abbiamo iscritto noi a contenzioso, una volta aperto il contenzioso gli eventuali aderenti ai contenziosi hanno diritto a chiedere o la rateizzazione o la riduzione della parte imponibile, della parte mora e interessi, per addivenire a una soluzione bonaria, tutta la differenza tra il valore imponibile delle contestazioni e la parte interessi e tasse va accantonata.

Vi è, poi, un fondo per le funzioni delegate dalla Regione, legato ai ristorni sulla partita dei disabili e una parte delle maggiori entrate dei frontalieri, perché noi abbiamo messo in bilancio di previsione 160.000 euro e invece nel 2023 abbiamo incassato circa 176.000 euro, il maggiore introito va vincolato in questa voce.

L'ultima voce, che è quella preponderante della parte vincolante, è 1.431.000 euro, tutto questo è vincolato su impegni pregressi delle Amministrazioni Comunali, quasi, quasi nella notte dei tempi, cioè ancora prima che ci fossero i tre mandati della Luraschi e il mandato Peverelli.

Sono legati a un accantonamento di un ipotesi di 130.000 euro del 2001, 2002 con Regione Lombardia sull'abbattimento dei passaggi a livello, 47.000 euro accantonati per la nostra compartecipazione alla Provincia dei lavori alla rotatoria, e la voce preponderante, 1.197.000 euro, è la ex monetizzazione delle aree standard, parliamo in partenza dai tempi del passaggio dai supermercati Brianzoli all'Iper, acquisizione delle aree Comunali e quant'altro, vincolate soltanto a investimenti nei servizi o nella edilizia scolastica.

Da qui avanziamo, invece, due belle cifre, una parte libera destinata agli investimenti, cioè libera, utilizzabile solo per gli investimenti, per 761.988 euro, e invece una parte disponibile, totalmente libera da utilizzare per qualsiasi investimento, o qualsiasi alla attività della Amministrazione Comunale per 867.210 euro. Da qui la considerazione che dicevo: la parte libera sono 827.000 euro, la gestione dell'esercizio solo del 2023 ne genera 600.000, le due operazioni sulla diminuzione del fondo di dubbia esigibilità, e sulla diminuzione del fondo contenzioso, ci fanno avere circa 250.000 euro di parte utilizzabile libera disponibile in più rispetto all'anno precedente.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore Ferrario per l'illustrazione. Apro il confronto sul punto. Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Presidente innanzitutto chiedo il quadruplo dei tempi, perché per il bilancio consuntivo i tempi raddoppiano, ma visto che rappresento il 70% dei cittadini e anche l'altra minoranza, vorrei prendermi tutto il tempo anche dell'altra minoranza.

PRESIDENTE:

Okay, per cui ha mezzora.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non so fino a che punto arriviamo alla mezzora, le domande sono tante.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Consigliere Lucca mi sono solo dimenticato di dirle che c'è il parere del revisore.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Che si è dimenticato?

FERRARIO FABIO (Assessore):

Di dire che è corredato dal parere del revisore.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, il revisore dei conti promossa a pieni voti. Va beh che non è già più la dottoressa Taini.

FERRARIO FABIO (Assessore):

No, però la revisione a questo documento è ancora della dottoressa Taini, perché per competenza era ancora lei in nomina sul bilancio del 2023.

Sui prossimi interventi che dovremo fare da qui a chiusura Legislatura, o delle variazioni o qualsiasi altra cosa entra in gioco il nuovo revisore.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Dico sarebbe stata tragica che anche all'ultimo atto della consigliera... Della dottoressa Taini trovassi qualcosa di anomalo, e invece no, è volato via tutto liscio, i cinque anni di duri richiami, di cartellini rossi sono serviti almeno a fare avere una relazione dell'organo di revisione che sta in piedi, ma su questo mi concentro dopo.

Io volevo, innanzitutto, prima di entrare nel dettaglio tecnico, così come ha fatto l'Assessore alla partita, volevo fare un discorso politico. Il discorso politico, come ho già ribadito nel mio precedente intervento, è che arriviamo al 6 maggio ad approvare il conto consuntivo dell'anno precedente con sei giorni di ritardo, quando la Legge e in nostro regolamento di contabilità imponeva l'approvazione entro il 30 di aprile.

Lo dice il Testo Unico degli Enti locali, il Comma 6 lettera B), per la Legge siamo un Ente strutturalmente deficitario, non avendo rispettato il termine del 30 di aprile. Poi sappiamo tutti che in Italia fatta la Legge trovato l'inganno, giuristi dicono che era abbastanza la convocazione entro il 30 di aprile per sanare la cosa, vorrei comunque rimarcare questo fatto, che anche sull'ultimo atto, e chiedo conferma al Presidente del Consiglio, che questo è l'ultimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Vedremo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ah, sì, forse giustamente il Sindaco, come ha promesso a sua eccellenza il Prefetto... Ah, è vero. Bravo, bravo Presidente, lei deve onorare una promessa che ha fatto non al Consigliere Lucca, ma niente meno che al Prefetto, cioè che giacciono tre mozioni.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca le dico: siccome stiamo parlando del bilancio di previsione...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, è lei che mi ha stuzzicato. Lei mi ha stuzzicato dicendo che forse...

PRESIDENTE:

Le dico: non parli per mezzora di tutt'altro, e poi mi dice che non ha parlato del bilancio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Tanto era dentro nella discussione del bilancio, mi sono fatto un post-it, perché appunto lei ha promesso a sua eccellenza il Prefetto che entro la fine del mandato porterà la modifica del regolamento di accesso agli atti amministrativi, protocollata da questo gruppo consiliare nell'agosto del 2023, porterà la mozione di indirizzo per il regolamento dei referendum consultivi, presentati da questo gruppo consiliare il 12 ottobre 2023 e, soprattutto, porterà alla attenzione del Consiglio Comunale la mozione di indirizzo per il rispetto del regolamento del centro sportivo Comunale, approvato nel 2010, e del regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale per le esposizioni pubblicitarie al centro sportivo stesso, presentata dal gruppo consiliare "Uniamo Grandate il mio paese" nel novembre del 2023, e chiudiamo la parentesi, visto che mi ha lasciato la speranza che ci rivedremo ancora, se lei assolverà a questa cosa sarà mio impegno la prossima volta, prima della scadenza dell'8 di giugno di portare anche una bottiglia di champagne e di berla tutti assieme, va bene? Attendo.

Attendo la sua convocazione. No, non sto facendo campagna elettorale, non a suo favore, a favore di questo Consiglio che è agli sgoccioli, è stato un onore lavorare con voi.

Almeno io ve l'ho detto faccia, voi neanche quello.

A parte le battute, perché l'armonia, nonostante gli scontri politici c'è sempre, la simpatia verso il Capogruppo di Maggioranza è nota, però con i suoi colleghi di maggioranza ci divertiamo anche al di fuori del Consiglio Comunale.

Apprendo, avendolo letto anche nella relazione dell'organo di revisione, che quindi abbiamo avanzato 3.500.000 euro, mi conferma la cifra? Va bene, 3 milioni di euro, sono 6 miliardi di vecchie lire, al popolo questa notizia... Quasi sette miliardi. La Stampa, sette miliardi abbiamo in cassa, che poi sono anche di più, perché mi sono informato all'ufficio di ragioneria che abbiamo i tesori in Banca d'Italia, arriviamo a 11 miliardi, mi sembra, con tutto quello che abbiamo depositato in Banca d'Italia, lei sta smentendo la responsabile del servizio finanziario, questo è l'avanzo, ma in Banca d'Italia ci sono i miliardi che il Comune di Grandate ha, attendo una smentita se non è così.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Complessivamente tra quello che abbiamo in Banca D'Italia, e il fondo di cassa, abbiamo 7.600.000 euro.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sette milioni, che sono 14 miliardi, appunto allora, tra 7 milioni e 7 miliardi mi sono confuso, perciò segniamocelo, sette miliardi. Non è scritto, infatti un emendamento al testo deliberativo, nel testo deliberativo, io voglio che sia scritto qua, vede? Lo avete scritto tutti gli anni, quest'anno avete forse avuto vergogna nel non scriverlo, ma arriverà un emendamento al testo deliberativo, perché sì è scritto nei fascicoloni, nei libroni, ma quello che mia figlia leggerà sarà solo questo.

PRESIDENTE:

È scritto nel prospetto riassuntivo che è in mano a tutti Consigliere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho capito, ma signor Sindaco è scritto in piccolo, voglio che sia scritto in Delibera.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Abbiamo 200.000 euro in meno dell'anno scorso.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Comunque ci arriveremo. Aspetti che me lo segno, perché in campagna elettorale questa cosa fa effetto. 7 miliardi di avanzo... Di vecchie lire.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Di vecchie lire sono 14 miliardi e mezzo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

14 miliardi di vecchie lire. Sono tutti, e 7 milioni di avanzo di Amministrazione.

FERRARIO FABIO (Assessore):

No, e tre milioni di avanzo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E tre milioni di avanzo, che sono 7 miliardi vecchie lire.

Bene, tutto chiaro. Entro nello specifico...

FERRARIO FABIO (Assessore):

Sono 14 miliardi e 185 milioni di vecchie lire.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, lo segni lei che dopo io la leggerò.

Segretario sto aspettando gli atti ancora di febbraio, non mi sono ancora arrivati e ne chiedo il sollecito.

Il Comune di Grandate al primo gennaio 2023 registra 2.870 abitanti. Elettori sono 2.002, mi sembra, dal calcolo che abbiamo fatto. Perché io con i suoi Consiglieri faccio anche... Anzi la devo chiamare Assessore, invito il Sindaco a cambiarle anche la dicitura.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca stiamo sul punto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

C'è scritto Capogruppo, ma ho sentito che è diventato Assessore, mettiamogli su Assessore. C'è l'Assessore Ferrario e deve avere...

PRESIDENTE:

Mancano 28 minuti consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, c'è stata l'interruzione di Ferrario. Fidiamoci.

Revisore dei conti, pagina 17, mi baso su quella che è stata forse la più chiara, rispetto

a quella predisposta dalla Giunta, anche perché il revisore dei conti fa una disanima e scrive la cifra così come è. Il fondo 3.3.2, perdite aziende e società partecipate, l'organo di revisione dà atto che l'Ente non ha partecipazioni in società in perdita.

Mi chiedo: l'asilo di Grandate ha chiuso in perdita di 14.000 euro quest'anno, voi mi potreste dire che non è una partecipata del Comune, però c'è una convenzione con il Comune che di fatto la rende collegata al Comune, anche perché il Sindaco con un suo Decreto sindacale nomina due dei cinque Consiglieri, di conseguenza la maggioranza di questo Ente è nelle mani del Comune, considerato che lo Statuto dell'Ente asilo Brioschi in caso di scioglimento è scritto che lascia tutto quello che c'è al Comune.

Perciò mi chiedo: il revisore dei conti come può dire che l'Ente non ha partecipazioni in società in perdita, quando mi risulta agli atti del Comune c'è il bilancio, mica me lo sono inventato io, a firma della Presidente, cioè si è candidata una Presidente che ha chiuso addirittura i conti in rosso, Sindaco, diciamocelo francamente, gli atti parlano chiaro. Capisco se nell'anno elettorale la Presidente avesse chiuso i conti a posto, è il primo anno che lo chiude in rosso.

Io è la prima volta che vedo che è in rosso e nell'anno che è in rosso, cioè chiudere un bilancio in rosso vuol dire...

FERRARIO FABIO (Assessore):

Rispondo punto per punto. Allora sulla relazione del revisore, faccio mente locale, dal punto di vista giuridico il Comune di Grandate ha una sola partecipazione, che è quella in Como acque s.r.l., le altre due quote che abbiamo, che sono quelle del C.S.E....

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sindaco Lei mi interrompe i miei tempi mentre risponde l'Assessore?

FERRARIO FABIO (Assessore):

Sì, sì, è sospesa la tempistica.

Non sono partecipazioni, ma sono giuridicamente definite interessenze perché non sono Enti con bilanci giuridici, una S.p.A.

L'asilo non rappresenta assolutamente una partecipazione in nessun modo. Stavo dicendo la fondazione Brioschi non solo non è una partecipazione, ma per il Comune di Grandate non ha nessuna collaborazione giuridica.

Il fatto che l'Amministrazione indichi due membri del Consiglio dell'Asilo non è una scelta della Amministrazione Comunale, è una scelta fatta all'epoca della costituzione della fondazione all'interno dello Statuto della fondazione.

Il fatto che la fondazione devolva il suo patrimonio allo scioglimento alla Amministrazione Comunale è un obbligo di Legge, fondazioni o associazioni in caso di scioglimento per costituzione devono evolverle o al Comune o allo Stato. All'atto della fondazione scelsero il Comune, ma non c'è nessuna correlazione diretta tra Amministrazione Comunale e fondazione Brioschi, che è al 100% un Ente di diritto privato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Poi sul fondo contenzioso ho appreso con soddisfazione che avete vinto al Consiglio di Stato e perciò Piazza Italia ha subito...

FERRARIO FABIO (Assessore):

Posso permettermi di dire, Consigliere Lucca, che “Abbiamo vinto”, perché anche lei è stato rappresentato, in quanto Consigliere di Grandate.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Con soddisfazione abbiamo vinto al Consiglio di Stato contro la Guffanti, se non vado errato, per Piazza Italia.

Mentre leggo, e volevo comprendere, il fondo di garanzia dei debiti commerciali che è pari a quasi 49.000 euro, capire che cosa sono questi debiti commerciali?

FERRARIO FABIO (Assessore):

È il totale dell'indebitamento di tutte le forniture, servizi, Enti, società che lavorano e svolgono attività verso l'Amministrazione Comunale, che hanno pubblicamente a 30 – 60 – 90 – 120 giorni, tenga conto che i nostri servizi sono circa 2 milioni e qualcosa l'anno e quindi abbiamo un pagamento medio mensile intorno ai 180 – 200.000 euro, c'è un obbligo di Legge di accantonare un fondo percentuale rispetto al totale dei nostri debiti commerciali e ne deriva quella cifra lì.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Poi un dato che elettoralmente è antipatico, sia per voi che vi ricandidate, e sia per me che mi ricandido, potrebbe essere una domanda che potremmo dire è stata rivolta dal Consigliere Tonati che non si ricandida più, leggo: “Le entrate accertate nell'anno 2023 per l'IMU sono aumentate di circa 1.160.000 euro rispetto a quelle dell'esercizio precedente 2022, per i seguenti motivi: prosecuzione...”.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Aspetti un attimo, dove legge così?

LUCCA DARIO (Consigliere):

A pagina 19. Dico e mi chiedo, ma lo dico sotto voce: ma eravamo un paese di evasori così? Io sono rimasto sbalordito, e dico sarebbe...

FERRARIO FABIO (Assessore):

È sbagliato, è sbagliato quello che c'è scritto.
C'è un “1” che è riportato in più.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, perché se no lei avrebbe il titolo domani: “Grandate il paese più evasore del mondo”, non di Italia.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Sono aumentate di 160.000, non di 1.160.000. Anche perché sono 982.000 euro in tutto, 982.000 euro, non possono, c'è un uno in più.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Assessore sa che il diavolo si nasconde nei dettagli, ho voluto farle questa domanda avendo dato per premessa che l'avrei fatta in silenzio, perché altrimenti saremmo veramente da copertina sul New York Times, o alla BBC, però se lei mi conferma, e chiedo a questo

punto...

FERRARIO FABIO (Assessore):

Quell'1 attaccato all'euro è un errore di battitura.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay, allora lo possiamo eliminare, eliminatelo.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Sono circa 160.000 euro in più.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, sono aumentate per l'attività di controllo. Infatti una delle domande che le volevo fare era sulle riscossioni San Marco, proprio riferite sia all'IMU, che alla TARSU, alla TIA, e alla TARI, che hanno subito un aumento solo di 1.200 euro rispetto all'esercizio del 2022.

Mi sarebbe piaciuto rivolgere la domanda all'ex Consigliere Brenna, ma la sua sedia è desolatamente vuota, perciò chiedo al Sindaco i contributi per i proventi abitativi edilizi.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Glieli ho letti prima.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, li ho letti.

Volevo capire come mai siamo passati da 60.000 euro, a quasi 80.000 euro nel 2021 e 2022 e siamo calati drasticamente nel 2023 a 41.000 euro. A me non sembra, io ho fatto la ristrutturazione edilizia, e io ci sono dentro, però non mi sembra...

FERRARIO FABIO (Assessore):

Nel 2022.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Nel 2022, sì. Non mi sembra di non avere visto tutti questi cantieri così ribassati rispetto al dato che è stato accertato dal revisore dei conti.

Poi l'altra domanda: le sanzioni amministrative. Lei ne ha parlato nella sua relazione, cioè le famose multe. Nel 2021 eravamo a 17.000 euro, nel 2022 a 15.000, nel 2023, con l'arrivo di quasi l'esercito, di tutti i Vigili che ha voluto il Sindaco, dico con più Vigili solitamente ci sono più multe.

FERRARIO FABIO (Assessore):

O magari con più Vigili i cittadini sono più attenti fanno meno contravvenzioni.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va beh, mettiamola così, perciò con più Vigili scopro che le sanzioni sono diminuite, sarà una buona politica da adottare in futuro, ne farò tesoro di questa relazione.

Proventi dei beni degli Enti, le entrate accertate nell'anno 2023 sono diminuite di 8

mila euro, la domanda, il motivo scritto dal revisore dei conti è la riduzione del numero degli occupati, io penso, alludo che si tratta del Bustigo 1, e della Curt del Peverell.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Sì.

LUCCA DARIO (Consigliere):

A me spiace dovervi alzare il cartellino rosso dicendovi che non avete rispettato comunque uno dei punti sostanziali del vostro programma elettorale, dove alla voce “Anziani”, leggo: “Sostegno al progetto Bustigo 2 per aiutare a mantenere la permanenza dei nostri anziani a Grandate, nel tentativo di limitare il necessario e nell’inserimento di strutture esterne”.

Desolatamente prendo atto, ed è scritto in un documento ufficiale del Comune, che gli occupati sono addirittura diminuiti.

FERRARIO FABIO (Assessore):

No, sono diminuiti per dei decessi. Dove c’erano due residenti che pagavano un determinato canone, della coppia era rimasto solo uno, e il canone scende.

Poi è venuta meno l’allocazione di un affitto di un medico, e basta. E un appartamento in meno, perché quando sono andati a bando un appartamento è andato al *co housing*, e quindi c’era un appartamento in meno rispetto all’anno prima.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho quasi finito. Sapete che le chicche me le tengo sempre verso la fine.

Allora per fare onore al Consiglio Comunale volevo fare verbalizzare che nell’avanzo di Amministrazione da 3.500.000 euro nell’anno 2023 questo Consiglio Comunale, i consiglieri comunali non hanno contribuito a spese.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Perché non sono ancora stati erogati i compensi del 2023.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Bravissimo.

Nel 2023 i gettoni di presenza, perciò io non sono costato nulla ai cittadini di Grandate.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Va beh, verranno erogati prima della chiusura del mandato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lasciamo perdere, magari spetterà a me l’onore di erogare il gettone di presenza a Tonati, e non più a lei, chi lo sa.

Anche nel 2022 non lo hanno dato?

(Intervento fuori microfono)

FERRARIO FABIO (Assessore):

2023 e 2024. Metà 2022, 2023, 2024.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Questo per dire che voi, come me, abbiamo lavorato gratis per il popolo e non abbiamo ricevuto neanche la miseria dei tre euro netti che ci spettano per Consiglio Comunale.

Almeno a me non li hanno dati, magari a lei hanno dato un altro assegno.

TONATI FABIO (Consigliere):

A dimostrazione dello spirito di servizio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay, bravissimo. Però questa morale la faccia agli assessori e al Sindaco, perché la domanda spontanea successiva era: ma anche l'Assessore e il Sindaco non hanno percepito le indennità previste nell'anno 2023? Mi è parso di capire dalla relazione dell'Assessore Ferrario che abbiamo anche accantonato quasi 8 mila euro del T.F.R. per il Sindaco.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Del T.F.M., del trattamento di fine mandato, che è obbligatorio. Se un giorno lei sarà Sindaco, verrà accantonato anche per lei.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Salvo rinuncia. Nel corso del 2023 abbiamo celebrato 8...

FERRARIO FABIO (Assessore):

Non può rinunciare al trattamento di fine mandato, può rinunciare al compenso.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Nel corso del 2023 abbiamo celebrato 8 Consigli Comunali, perciò nella statistica del conto dell'anno 2023 volevo che si verbalizzasse anche l'impegno profuso dai consiglieri Comunali.

Il Sindaco è stato presente otto volte su otto, l'allora Vice Sindaco otto volte su otto, il Consigliere Cattaneo otto volte su otto. Il Consigliere Ghezzi Marzio sette volte su otto, la Consigliera Luraschi una volta su otto, Frangi Luigi sei, Maone Paolo Antonio otto volte su otto, Tonati Fabio cinque volte su otto, Sala Marilinda, zero. Altieri Fabio sei su otto, Pierangelo Pirovano, zero. Lucca Giorgio sei. Lucca Dario e Fabio Ferrario sette volte su otto.

Perciò pensavo di rendere onore, festeggiando con lo champagne che rinvieremo perché il Sindaco ha detto che ci sarà ancora una sessione di Consiglio Comunale da qui al termine della Legislatura.

Chiudo il mio intervento con le osservazioni, e lo do per premessa che trattasi di spot puramente elettorali. Elettorali, non per rimpallare la maggioranza, ma perché comunque rientrano nel conto consuntivo 2023. Sapete che io sono leale, quello che devo dire non ve lo mando a dire, ve lo dico sempre guardandovi in faccia serenamente.

Nel corso del 2023 si voleva sapere: le asfaltature delle strade quanto abbiamo speso? Non le chiedo nell'arco della Legislatura, io potrei farlo, ma sono rispettoso delle regole, mi devo concentrare sulle spese dell'anno 2023, oggetto della Delibera di questa sera.

I contributi pubblici alle associazioni e agli Enti sono inseriti da qualche parte nel

bilancio consuntivo, si chiede nello specifico quanti *money* sono stati concessi, per esempio, all'asilo, perché la convenzione quest'anno è di 60.000, ma negli anni è stata, e nel 2023 è stata di 85.000.

Anzi, mia figlia mi ha fatto notare, volevo anche qui ribadirlo, che avete abbassato la cifra della convenzione da 86 a 60.000 quest'anno, perché per non fare scattare una incompatibilità di qualcuno. Non lo so se...

PRESIDENTE:

Non abbiamo tutto questo tempo per fare queste riflessioni, Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, lo dica a mia figlia, non a me, io non faccio quelle riflessioni, volevo solo capire.

Alla Proloco, anche se io i bilanci della Proloco li ho visti. Però lei mi dice sempre, quando sono in Proloco, "Ne parliamo in Consiglio Comunale", perciò è giusto che io ne parli con Lei in Consiglio Comunale.

Alla ASD, perché mi risulta che il Presidente sia candidato da qualche parte. Volevo fare un po' di conti per capire prima di arrivare al 10 di giugno, e devono passare dieci giorni per la convocazione del primo al venti giugno, se sono qui a dovere dire alzo la mano, devo sollevare dei casi di incompatibilità, ha capito? Perciò li chiedo prima, e così non abbiamo dubbi. Se sarò seduto dove c'è il Sindaco, non avrò di questi problemi.

Poi, l'ultima, le spese delle tre opere d'arte realizzate nell'anno 2023 in paese con i progetti educativi delle scuole, asilo, elementare e medie. Mi risulta che quella della media l'avete rinviata perché temevate il peggio, dopo le altre.

Io non ho nulla in contrario all'orsacchiotto, per l'amor del cielo, ci ho fatto anche la foto, l'ho pubblicata su Facebook, però si voleva sapere le spese di quelle tre opere d'arte, perché i conti non mi tornano, ma dal conto consuntivo devono tornare tutti.

L'orsacchiotto: 13.000 euro, chiedo conferma della spesa.

La spada nella roccia di semola, no, che c'entra semola? La spada nella roccia, 67.000 euro. Io ho le determine, non mi sto a inventare niente signori. E poi una terza opera, che non so di che cosa si tratta...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca se ha le determine, tiriamo fuori queste determine.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io sto finendo. Se mi sfida, lo sa che le ho qua. Le chiedo: 13.000 l'orsacchiotto e ci siamo, okay? Non verrò querelato perché diffondo notizie false, l'orsacchiotto 13.000.

Lei sa la spesa della spada nella roccia? Non la sa. Lei pensa ai suoi assessorati. Io ritiro la cifra della spada nella roccia e la chiedo a voi, è più bello che a voi.

E poi, chiudo, la terza opera, che mi dicono che non la inaugurerete prima per timori elettorali, ma si voleva sapere dove sarà messa e di che cosa si tratta? Visto che comunque l'impegno di spesa c'è, grazie.

PRESIDENTE:

Prego.

Allora per quello che riguarda asfaltature non so quanto è stato speso sulle asfaltature, ma ti dico anche che, come ho detto quando abbiamo iniziato il programma e i lavori

sull'illuminazione pubblica, l'ho detto, io non faccio spot elettorali e quindi non mi metto a asfaltare prima che non siano chiusi completamente i lavori di asfaltatura.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Però la casetta dell'acqua ne cambia una a settimana.

PRESIDENTE:

Ma questa non è che faccio un lavoro per poi buttarlo via Consigliere Lucca. Okay?

FERRARIO FABIO (Assessore):

Comunque per entrare nel dettaglio sulle asfaltature sono previsti e sono inseriti nel bilancio 150.000 euro, che sono stati mandati a FPV sul 2024 a termine dei lavori.

PRESIDENTE:

Per cui sulle aree dove le asfaltature sono chiuse, dove sono chiusi i progetti di illuminazione potrebbero iniziare le asfaltature, punto. Ma su tutte le altre aree dove sono ancora in corso lavori non inizieremo asfaltature, proprio perché come se amministrassimo casa nostra insomma non vogliamo buttare via i soldi.

Preferiamo perdere, non dico perdere le elezioni, perché è una bestemmia, però vogliamo tenere questo tipo di comportamento.

Per quanto, invece, riguarda i contributi che ha chiesto le associazioni: Lei sa la nostra politica sulle associazioni, le associazioni che accettano con l'Amministrazione di sottoscrivere una convenzione, che sono tutte pubblicate, e di portare contributo, che può essere culturale, associativo, di qualsiasi tipo con l'Amministrazione viene, è chiara, ed è visibile a tutti la convenzione che ci sono in essere.

Per cui, per esempio, con Caffè Teatro, con l'associazione Gioventù nel tempo per il trasporto, con la banda, con la Proloco, con tutte queste associazioni ci sono in essere le convenzioni con i contributi, con gli alpini ci sono in essere contributi che vengono erogati.

Ad oggi con ASD, forse perché anche ASD era impegnata, ad oggi non c'è in essere una convenzione con ASD.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Complessivamente non superiamo i 16.000 euro messi tutti assieme.

PRESIDENTE:

Abbiamo anche delle convenzioni con Enti che non sono del paese, ma che danno un contributo al paese, per esempio con il banco alimentare. Con il banco alimentare abbiamo in essere una convenzione che ci permette di dare un supporto importante ad alcune famiglie che sono in difficoltà.

FERRARIO FABIO (Assessore):

E i volontari del Lario.

PRESIDENTE:

Sì, i volontari del Lario, esatto.

Allora noi abbiamo fatto una delibera sui lavori, che parla sulle sculture non mi

ricordo, siamo intorno a 34 – 35 mila euro mi sembra, tutte e tre le opere.

LUCCA DARIO (Consigliere):
35.000?

PRESIDENTE:
Sto andando a memoria Dario. Sulle opere abbiamo messo questo tipo di cifra.

LUCCA DARIO (Consigliere):
È importante. Non vorrei smentirti.

PRESIDENTE:
Io sto andando a memoria Dario.

LUCCA DARIO (Consigliere):
In mezzo alle mie carte non ho quella determina, ma ce l'ho. Non vorrei a fine mandato dovere smentire il Sindaco, comunque verificherò, nel caso starò alle cifre ufficiali che lei qui ha riferito al Consiglio Comunale.
La terza opera, invece, dove va?

PRESIDENTE:
La terza opera andrà, credo, perché ne stanno discutendo con la scuola media, ma dovrebbe andare nella zona dove c'è la panchina.

LUCCA DARIO (Consigliere):
Okay.

PRESIDENTE:
Cioè nei pressi.

LUCCA DARIO (Consigliere):
Di quella panchina lì?

PRESIDENTE:
Sì.

LUCCA DARIO (Consigliere):
Al posto della panchina. E che cosa c'è? La spada, l'orsacchiotto e?

PRESIDENTE:
(Fuori microfono). Non l'ho ancora vista io.

LUCCA DARIO (Consigliere):
Se arrivo io, farò una statua a lei, va bene?

PRESIDENTE:
Credo che venga a costare più di 60.000 euro.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, no, perché? Se la faccio di cartone, o al consigliere Tonati.

Io ho i due emendamenti sul testo deliberativo e ho concluso.

Al punto 2: “Di dare atto che il conto del bilancio dell’esercizio 2023 si chiude con un avanzo di Amministrazione – qui è scritto - così come risulta dall’allegato prospetto riassuntivo della gestione finanziaria”, all’albo poi i prospetti non li pubblicate e di conseguenza il cittadino vorrei agevolarlo e che leggesse direttamente in Delibera qui che l’emendamento è questo: “Di dare atto che il conto del bilancio dell’esercizio si chiude con un avanzo di Amministrazione pari a 3.500.000 euro”, primo emendamento al testo, migliorativo del testo deliberativo. Lo abbiamo sempre scritto tutti gli anni. Non ho capito perché.

La seconda richiesta di emendamento è uno stralcio, ma so che devo iniziare a litigare con il Segretario Comunale, perché io ricordo bene, perché l’anno scorso addirittura il conto consuntivo il mio Gruppo Consiliare si astenne, eravamo ancora in fase di trattativa per le elezioni, io ricevetti un invito dall’Assessore Ferrario a sedersi al tavolo assieme per vedere se era possibile, poi avete preferito sedervi ad altri tavoli e di conseguenza lei sarà contento di avere... Tanto lei con l’Assessore Ferrario non la avrei proprio voluta.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca stiamo sul punto perché il tempo è scaduto, per cui se vuole fare questo emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sto facendo gli emendamenti.

Allora la discussione è finita, sto presentando gli emendamenti, e rubo ancora qualche minuto per fare la dichiarazione di voto, perciò mettetevi il cuore in pace, prima di mezzanotte andiamo a casa tutti.

Dicevo: l’anno scorso clamorosamente il mio gruppo consiliare si astenne, perché erano in corso delle trattative preelettorali, poi io non so se la voce dell’Assessore Ferrario è stata drammaticamente isolata dal gruppo di maggioranza, se il Sindaco non se le è sentita di avere al suo fianco come braccio operativo l’attivissimo consigliere Lucca, preferendo altri personaggi della vita di Grandate e di conseguenza, con rammarico, senza avere ottenuto risposte ci sono arrivato per deduzione, così come sono arrivato per deduzione, perché anche quell’altra persona non ha mai risposto alle mie legittime domande, io sono ancora in attesa di sapere dalla Presidente dell’asilo se dobbiamo fare la lista assieme, però ho letto sul giornale o da qualche parte che la collaborazione è stretta tra di voi e di conseguenza uno più uno fa due.

Questo per dire che cosa? E desidero che il Segretario lo verbalizzi nel mio intervento, che il gruppo consiliare “Uniamo Grandate il mio paese” lo ha dimostrato con i fatti che non eravamo chiusi ad ogni sbocco politico della situazione, tant’è che – vi ripeto – proprio l’anno scorso sul conto consuntivo ci astenemmo, poi le cose sono andate come dovevano andare, e di conseguenza siamo ritornati a svolgere il ruolo, perché poi Semi di Grano, l’altra Minoranza ci ha abbandonato nel corso dell’ultimo anno, delegando solo al rappresentante Dario Lucca il ruolo di fare l’oppositore a questa maggioranza che rappresenta il 33%, perciò mi sento l’onere e la responsabilità questa sera di votare per la maggioranza dei cittadini di Grandate questo bilancio.

Il secondo emendamento al testo deliberativo sta proprio in quello che mi venne detto l'anno scorso e solitamente non mi faccio prendere in giro due volte, però avendolo trovato ancora scritto mi sento preso in giro e la cosa mi infastidisce. "Di approvare la relazione sulla gestione dell'esercizio 2023, comprensiva delle relazioni dei responsabili dei servizi".

L'anno scorso mi fu detto che queste relazioni non esistono, e di conseguenza mi chiedo, visto che non esistono, perché io devo approvare delle relazioni dei responsabili dei servizi che non esistono. Ma io credo che esistano, invece, è che non me le volete mollare e non so perché.

Che cosa ci sarà scritto in queste relazioni di servizio dei responsabili di servizio, per cui continuo a chiedervele e non me ne date una? Io non penso che i vostri responsabili di servizio abbiano scritto peste e corna dei loro amministratori, semmai potrebbero avere scritto una riga: "Il consigliere Lucca è un rompi palle", ma mai e poi mai io penso di leggere nella relazione dell'anno 2023 dei responsabili di servizio che il Sindaco o l'Assessore sono pesanti e che non ne possono più e che devono prendere le medicine per superare l'ansia.

Perciò arriviamone a una signori, e lo chiedo al Segretario, se le relazioni non ci sono questa riga la togliamo, perché io ve le ho chieste e non mi sono state date. Lei ricordo che mi ha detto che è prassi che si scriva, ma se non ci sono non lo scriviamo, al punto tre.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Ci sono.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E dove sono? Lei mi sta dicendo che addirittura ci sono? Bene. Perciò chiedo il rinvio della seduta per esaminare le relazioni dell'organo di revisione.

PRESIDENTE:

Mettiamo al voto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Scusa, sono atti fondamentali.

PRESIDENTE:

Dario tu stai chiedendo il rinvio della seduta, mettiamolo al voto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma scusi Segretario, adesso a questo punto mi deve venire incontro lei, l'Assessore mi dice che ci sono, le chiedo e mi dicono che non ci sono, mettetevi d'accordo, almeno usate una formula unica. "Le abbiamo perse, le abbiamo buttate per sbaglio nella spazzatura", ma adesso le due versioni non possono combaciare. Lei mi dice che ci sono, l'ufficio mi dice che non ci sono, io sono convinto che ci sono e do ragione a lei, Assessore Ferrario, però visto che qui io, così come il resto dei Consiglieri Comunali, che tra poco alzeranno la mano, approvano la relazione sulla gestione dell'esercizio 2023, comprensiva delle relazioni dei responsabili, io le relazioni dei responsabili non le ho trovate né in cartella, non le ho trovate nella P.E.C., non le ho trovate per sbaglio in cortile se qualcuno le ha perse, questi sono atti fondamentali signori.

Adesso io lo so che lei, Presidente, sa di avere la maggioranza, risicatissima, perché se il consigliere Tonati alzasse le chiappe lei è fritto, però mi chiedo, vi chiedo signori

Consiglieri, indipendentemente da Dario Lucca, ma voi approvate una cosa che c'è, non c'è, non si sa, l'ho chiesta, non la danno? Qui c'è scritto che le approvate, eh.

Se voi andate in fiducia bene, io non posso fidarmi, io non posso approvare un testo deliberativo che mi si dice, perché lo sottolineate, comprensive delle relazioni dei responsabili di servizio, io non ne ho vista una.

Il regolamento di contabilità dice che ci devono essere e credo che ci siano. Mi sorge il dubbio sul perché queste relazioni di servizio non le avete messe a disposizione del Consiglio Comunale, che è l'organo che le approva.

FERRARIO FABIO (Assessore):

(Fuori microfono).

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non lo so, parli al microfono, perché se no qua è uno scambio di opinioni tra me e lei.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Perché le relazioni di servizio vengono allegate al bilancio di previsione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E dove sono?

FERRARIO FABIO (Assessore):

È un allegato al bilancio di previsione che abbiamo approvato tre mesi e mezzo fa.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E dove sono? No, allora il bilancio di previsione, adesso non fatemi fare il maestrino sul regolamento di contabilità che lo conosco a memoria, dall'articolo 1 all'articolo 121, il bilancio di previsione viaggia con le sue modalità, con i suoi allegati e con tutto quello che serve.

Il bilancio consuntivo viaggia su un altro binario. Qui giustamente, giustamente scrivete nella proposta di Delibera che il Consiglio Comunale approva la relazione, comprensiva delle relazioni dei responsabili di servizio. Dove sono? Allora facciamo così: tagliamo la testa al toro, me le fate vedere, vi chiedo un minuto di sospensione, me le guardo, tiratemele fuori, dovrebbero essere qui.

I responsabili di servizio mi sembra che siano 5. 4. 3. Almeno una tiratela fuori. Io non le ho ricevute segretario, non sono state trasmesse. Sì, nel fascicolo, io sono venuto a vedere il fascicolo, sai che Ferrario non mi faccio scappare niente.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Dentro al fascicolo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Questa mattina sono venuto a vederlo. C'era anche il Sindaco a palazzo, c'era il cittadino Albonico, le posso dire che c'era qui il cane della suocera... Non lo so, io sono venuto. Però io in cartelletta non le ho viste e poi non le avete mandate, quando era vostro dovere, non vostro degli amministratori, penso più degli uffici, trasmetterli insieme a tutto quello che trasmettete.

Va beh, posso vedere le due che ci sono e chiedo la sospensione per poterle leggere, grazie.

PRESIDENTE:

Sospendiamo cinque minuti il Consiglio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il tempo di leggerle. Però signor Sindaco ce ne sono due, ce ne sono due, ma i responsabili di servizio sono di più eh. Due e le altre tre? La dottoressa (Fuori microfono). la dottoressa (Fuori microfono). E il comandante dove è?

PRESIDENTE:

Dario se ti ha detto che sono due, sono due.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E quella del Comandante e quella dell'ufficio tecnico?

FERRARIO FABIO (Assessore):

Non avranno consegnato la relazione di servizio.

PRESIDENTE:

Diamo la presenza di tutti senza fare l'appello? Il Segretario mi dice di fare l'appello, prego Segretario.

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Giorgio		X	
Sala Maria Giovanna	X			Lucca Dario	X		
Cattaneo Davide	X			Ferrario Fabio	X		
Ghezzi Marzio Glauco	X						
Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio	X						
Altieri Fabio		X					

LUCCA DARIO (Consigliere):

Chiedo la parola.

PRESIDENTE:

Parola concessa.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie Presidente. Stavo rileggendomi anche la relazione dell'organo di revisione sul punto che è stato oggetto della sospensione, di cui ringrazio il Consiglio Comunale, di avermi concesso, per l'esame degli atti mancanti, non solo al Consigliere Lucca, ma a tutto il resto del mondo, a tutto il resto del Consiglio.

Anche il revisore dei conti conferma che il suo parere è stato formulato avendo le relazioni dei responsabili di servizio, desidererei che il Segretario Comunale scrivesse sempre in questa tormentata ultima Delibera di approvazione del conto consuntivo, che a richiesta del Consigliere Lucca il Presidente del Consiglio ha consegnato per una disanima degli atti la relazione del responsabile del servizio dell'area amministrativa servizi alla persona, dottoressa Canale Silvana, e la relazione di servizio della gestione del settore amministrativo finanziario, che però non risulta essere firmata da nessuno, nel senso che lo deduco dal titolo settore amministrativo finanziario, ma se nella relazione della dottoressa Canale c'è una firma e un timbro, su questa è un foglio in bianco, che potrei consegnargliene uno anche io e dire la relazione del Comandante, all'ufficio tecnico addirittura i responsabili di servizio sono due, uno di fresca nomina, uno è sdoppiato da quando è in malattia e assente il responsabile del servizio titolare, che nel 2023 comunque era nell'esercizio delle sue funzioni.

Rileggendo anche gli obiettivi, per esempio, del servizio finanziario leggo che la procedura di gestione informatica e digitale degli atti amministrativi è stata attivata nel corso dell'anno 2023 per tutti gli adempimenti quali delibere, determine, atti di liquidazione, ordinanze etc., che sono stati digitalizzati e per cui sono stati gestiti in *cloud*.

Peccato che questo passaggio, questo obiettivo non risulta avere funzionato con i consiglieri comunali però, perché l'ultima parola spetta comunque qui. Il voto sul conto consuntivo non lo danno i funzionari, non lo dà lo stradino, non lo dà il segretario, lo dà il Consiglio Comunale e perciò se qui ha funzionato tutto per tutti, per i Consiglieri Comunali questo obiettivo nell'anno 2023, trascinato ad oggi che siamo al sei di maggio del 2024 non è stato attivato.

Poi leggo, divertito, che anche nell'obiettivo del P.E.G. dell'anno 2023 era stata data l'indicazione per un nuovo regolamento del cimitero, documenti che io vedo adesso per la prima volta. "A seguito di valutazioni interne è risultato opportuno procedere ad un aggiornamento dei servizi inerenti con adeguamento delle tariffe in essere in considerazione dell'ulteriore possibilità offerta alla cittadinanza nel servizio di cremazione, interfacciandosi direttamente all'Ente al fine dell'applicazione delle tariffe inferiori".

Mi chiedo: è stato fatto? È stato raggiunto questo obiettivo? Anno 2023.

PRESIDENTE:

Anno 2023 abbiamo fatto le esumazioni, ad oggi non le stiamo facendo, nel 2024 perché le abbiamo posticipate ad ottobre. Nel 2023, come anche nel 2022 l'Amministrazione ha preso, ha gestito il servizio. E quindi chi doveva cremare non cremava più singolarmente la persona andando a contattare la ditta che doveva fare la cremazione o il fornitore, ma nella gara di gestione delle esumazioni l'Amministrazione ha messo a gara anche il costo della cremazione, che ha portato ai cittadini un risparmio significativo, perché parliamo dalle 300 a 400 euro a cremazione di risparmio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Tutte eseguite dove? Al forno crematorio di?

PRESIDENTE:

L'altro aspetto: ci siamo anche, diciamo tra virgolette, sganciati da questo aspetto, quindi l'azienda che aveva in mano l'appalto aveva anche dei forni con cui aveva delle convenzioni e quindi ha gestito direttamente l'operazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Poi negli obiettivi 2023 della responsabile del servizio amministrativo leggo che era in programma, e lo ha dato come input alla Giunta, non certo il Consigliere Lucca, la rivisitazione del regolamento per l'accesso e la permanenza degli anziani negli appartamenti Comunali.

Leggo: "Lo studio sulla possibilità di revisione del vigente regolamento Comunale per l'assegnazione degli alloggi presso il comparto edilizio Bustigo 2, così come da Delibera del Consiglio Comunale del 2017 è nata dalla valutazione di diversificare il bacino di utenza e di assegnazione degli stessi alla luce dell'evoluzione sociale dei bisogni della popolazione e dell'esperienza maturata con la realtà del *co-housing*, tale attività si è al momento conclusa, con il mantenimento del vigente regolamento che verrà monitorato ed eventualmente rivisto sulla base delle eventuali richieste di assegnazione che perverranno".

Ho visto che c'è anche un bando pubblicato in questi giorni, e siamo nel 2024 eh, questo è l'obiettivo del 2023. Ho visto che c'è un bando, quante domande sono arrivate? E poi volevo capire se non arriveranno domande se quell'appartamento che è libero sarà assegnato alla cooperativa sociale "Simpatia" attraverso il progetto di *co-housing*.

Chiudo Sindaco, spiace veramente avere letto una sua Delibera di Giunta fatta in questi ultimi giorni, dove Lei ha già assegnato fino al 2027 questo progetto di *co-housing* alla società "Simpatia". La mia lista ha altri progetti che sono scritti, e che leggeremo tutti nel programma di mandato.

Ecco, mi chiedo, e le chiedo, perché ha voluto impegnare il Comune di Grandate fino all'anno 2027 quando ci sono le elezioni amministrative di mezzo e perciò si è assunto la responsabilità di assegnare per altri tre anni questa struttura alla cooperativa sociale, certo che ha avuto la visita dell'Assessore Regionale della partita della Giunta Fontana, ma se la volontà degli elettori sarà di dare una svolta a questa cosa, mi chiedo perché lei ne abbia, dico per parte mia, che sono candidato Sindaco come lei, perché mi abbia voluto legare le mani per altri tre anni, quando nel mio programma io potrei avere altri progetti, che io spiegherò ai cittadini e perciò con quale arroganza lei ha voluto legarmi le mani per altri tre anni, quando il popolo se deciderà, deciderà una cosa diversa da quella che lei ha approvato a fine Legislatura.

E chiudo comunque volendo fare rimarcare al Segretario Comunale che io seduta stante ho ricevuto solo due delle cinque relazioni dei responsabili relativamente agli obiettivi e alla *performance* dell'anno 2023, che non ho trovato in cartelletta, neanche questa mattina, che non è stata inviata ai signori Consiglieri Comunali per il loro esame preventivo, per dare un voto consapevole e mi chiedo: il resto del Consiglio, perché a questo punto avrete già capito come il mio gruppo consiliare voterà, mi chiedo perché votate a scatola chiusa un conto consuntivo dove sono richiamate delle relazioni che qui nessuno, nessuno ha mai visto.

PRESIDENTE:

Le rispondo, consigliere Lucca, sulla questione che mi ha chiamato in causa, l'aspetto della possibilità di deliberare e di scegliere. L'avevamo già affrontata un paio di mesi fa in Consiglio Comunale, e io le avevo risposto che anche io, come se lei vincerà riceverà un mandato, io ho ricevuto un mandato e il mandato mi permette di amministrare e di fare scelte fino alla fine del mio mandato.

E quindi le scelte che il Sindaco, e la Giunta e l'Amministrazione fa, le fa perché sono nella legittimità di farlo e perché le considera queste scelte la scelta migliore per Grandate.

Per dichiarazioni di voto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sentiamo la maggioranza. Avete i numeri risicati e il numero legale, sentiamo prima loro.

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto di Dario Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, del Capogruppo di Maggioranza.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca sono io che gestisco la Seduta.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, dopo se le do dell'autoritario lei mi tira le orecchie. Voglio sentire l'ultimo intervento dell'Assessore Ghezzi, che vi sostiene.

GHEZZI MARZIO-GLAUCO (Consigliere):

"Io voglio" non si dice, mi dispiace.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non ho capito l'intervento. Dopo lo leggerò tra tre mesi magari lei non sarà... Anzi no, lei non è più qui.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca faccia la sua dichiarazione, se ce la fa.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ah, te hai sentito? Dimmelo.

Intervento fuori microfono:

Ha detto: "Io voglio" non si dice.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io vorrei. So che è un professore, menomale che non ce l'ho come professore, altrimenti mi avrebbe messo le note tutti i giorni. E mi avrebbe spedito in Presidenza un giorno sì e un giorno no.

Niente, io prima di andare al voto sul bilancio io ho chiesto due emendamenti.

PRESIDENTE:

Giusto, ha ragione Consigliere Lucca.

L'emendamento, quello che lei ha chiesto di inserire la cifra a bilancio, siamo andati a vedere adesso, perché sono pubblicati online nel segno della trasparenza non riconosciuta al Sindaco di Grandate, la Delibera del 2022 e la cifra non è riportata Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io le ho viste, allora me lo sono sognato.

PRESIDENTE:

E quindi andiamo al voto sull'emendamento della delibera per inserire la cifra che è nei documenti. I favorevoli? Dario Lucca.

I contrari?

L'altro emendamento riguardava, me lo ricordi, perché non me lo ricordo consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

L'altro emendamento diceva, nel preambolo della Delibera, che: "Dato atto che ai sensi dell'articolo 68 del vigente regolamento di contabilità, con protocollo numero 2033 dell'anno 2024, tramite P.E.C. è stato comunicato ai consiglieri comunali la messa a disposizione della proposta di rendiconto così come stabilito dall'articolo 227 Comma 2 del Decreto legislativo 267 del 2000", io ho fatto osservazione che questa frase non è vera, perché la Consigliera neo eletta Sala Maria Giovanna non ha ricevuto questa P.E.C.

PRESIDENTE:

Oggi la Consigliera Sala Maria Giovanna stando in Consiglio Comunale...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ha sanato tutto.

PRESIDENTE:

Bravo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Bravissimo. Questo lo bocciate? Perché io insisto nel dire che non è vero.

PRESIDENTE:

Lo mettiamo al voto. Favorevoli? Consigliere Dario Lucca.

Contrari?

Astenuti? Nessuno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Consigliera Sala Lei si astenga, si astenga Sala. Guardi che commette...

PRESIDENTE:

Dammi il terzo emendamento. Non erano due gli emendamenti?

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, tre, nel corso della seduta ho presentato quell'altro.

Volevo ricordare, e poi restituisco gli atti, che sul conto consuntivo c'è una responsabilità.

PRESIDENTE:

Anche sul previsionale c'è la responsabilità.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, sul consuntivo l'Assessore Ferrario che è molto più... Che vede lungo. Va bene, chi doveva capire ha capito.

Il terzo emendamento: si chiede lo stralcio, perché comprovato anche da voi stessi, della frase "Di approvare la relazione della gestione dell'esercizio, comprensiva delle relazioni dei responsabili relativamente agli obiettivi performance dell'anno 2023". Se ne chiede lo stralcio, perché come ampiamente dimostrato di queste relazioni non vi è traccia, se non comparse solo due misteriosamente nel corso della seduta.

Mi faccio la foto che così le ho viste. Si può, perché non si può? Sono atti che mi dovevate mandare prima.

PRESIDENTE:

Ma Dario ma parla normalmente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi chiedi adesso se si può, ma dai. Posso fare la foto anche a lei, siamo in Seduta pubblica. Non gliela faccio.

PRESIDENTE:

Tu vuoi emendare il testo o lo vuoi togliere Dario?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Togliere perché è una falsità.

FERRARIO (Assessore):

Perché non dice quante, dice: "Delle relazioni".

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, due. Ma sapete che i responsabili di servizio sono cinque, belli. Dai non prendete per i fondelli, quella del Comandante dove è?

PRESIDENTE:

Andiamo al voto. Favorevoli a togliere la dicitura.

Favorevoli? Dario Lucca.

Contrari?

Andiamo al voto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Per dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE:

L'hai già fatta, l'hai già detta Dario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Al consuntivo?

PRESIDENTE:

Ci siamo fermati, perché abbiamo fatto l'integrazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho detto la mia dichiarazione di voto. Dai!

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.

I favorevoli?

I contrari? Dario Lucca.

Astenuti? Nessuno.

Immediatamente eseguibile, i favorevoli?

I contrari? Dario Lucca.

Astenuti? Nessuno.

La seduta è chiusa, buona serata.